

RIVERSIBILITY

PARCO FLUVIALE DEL BISENZIO NELLA CITTA' DI PRATO

Assessore all'Urbanistica e
ai Lavori Pubblici

Arch. Valerio Barberis

Assessore all'Ambiente e alla
Mobilità

Arch. Filippo Alessi

Servizio Governo del Territorio
Il Dirigente del Servizio

Arch. Riccardo Pecorario

Responsabile Unico del Procedimento

Arch. Riccardo Pecorario

Il Coordinatore del Progetto

Arch. Maurizio Silveti

Supporto al RUP

Arch. Caterina Bruschi

TAVOLA:

1

**PROGETTO
ESECUTIVO**

TITOLO:

RELAZIONE GENERALE

SCALA:

varie

DATA:

SETTEMBRE 2017

PROGETTISTI

Progetto:

Ing. Paolo Lo Iacono

Ing. Lorenzo Castellani

per gli aspetti idraulici e naturalistici

Arch. Maria Rita Cecchini

per efficientamento energetico

Geom. Gerarda Del Reno

per abbattimento barriere architettoniche

Geom. Alessandro Bernocchi

per piano di sicurezza e coordinamento

Collaboratori:

Geom. Massimo Falcini

Arch. Silvia Grazzini

Arch. Martina Melani

Arch. Lorenzo Vacirca

Dott. Martina Santoro

Ing. Samuele Garritano

Geom. Antonio Castiglia

Ing. Serena Gatti

Arch. Roberta Russo

Tirocini:

Arch. Giulia Mancini

Arch. Shirin Amini

Relazione generale

L'obiettivo del progetto del Comune di Prato è di trasformare l'ambito fluviale urbano con interventi di limitato impatto e facilmente reversibili, sia per conformarsi ai limiti imposti dalle norme di sicurezza idraulica sia per facilitare gli adeguamenti alle diverse esigenze che emergeranno sulla base dei nuovi modelli di vita urbana del futuro.

Gli interventi non si limitano alla graduale implementazione della qualità delle acque e della salute degli ecosistemi ma sono orientati a promuovere sani stili di vita nella comunità, affrontando le trasformazioni di un rapporto delicato quale quello tra città e fiume in area mediterranea derivanti dal cambiamento climatico, nel complesso contesto sociale ed economico pratese. Gli investimenti nell'area pubblica vogliono inoltre favorire nuove opportunità sociali ed economiche con attività sportive e di benessere per i cittadini, aumentandone la fruizione e accrescendo la percezione di sicurezza.

La struttura lineare del parco fluviale e la presenza dei percorsi pedonali e ciclabili lungo le due rive, collegate da otto ponti, ha orientato il progetto a non intervenire con un'unica struttura ma di suddividere le nuove funzioni in più siti che si relazioneranno anche con l'ambito urbano adiacente.

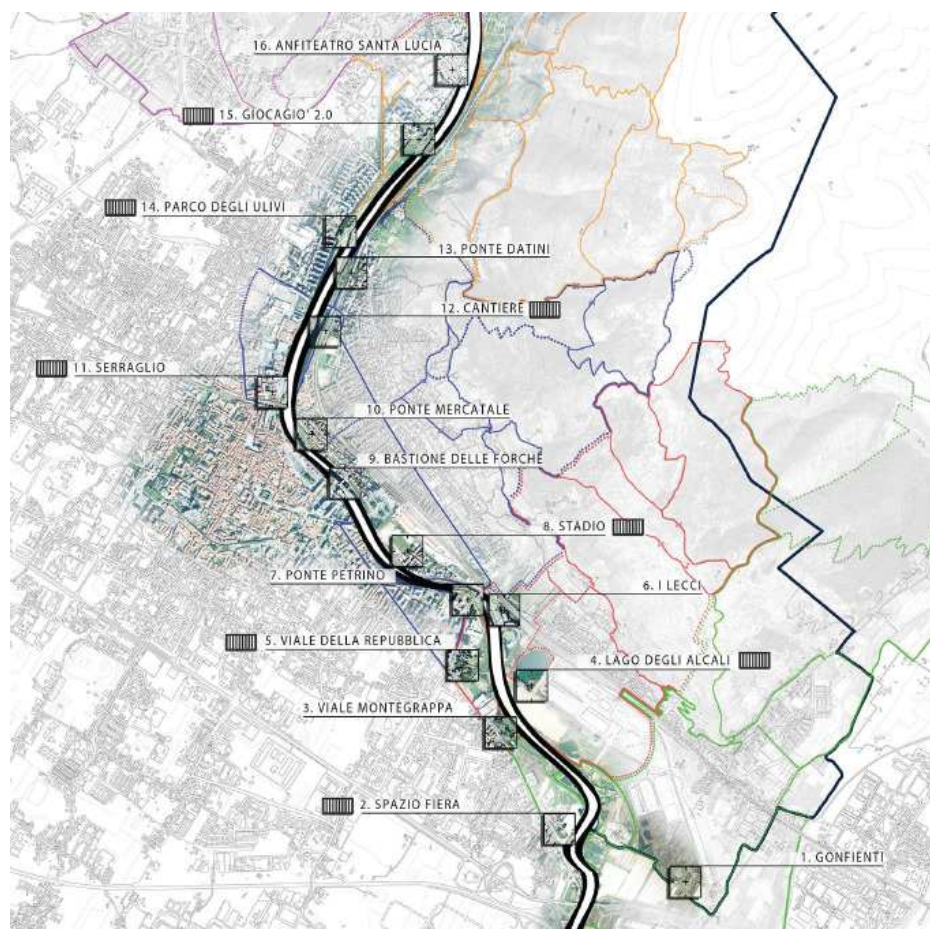


Prato, con 190.000 residenti, ha un'estensione delle aree urbanizzate di circa il 40% dell'intero territorio comunale, esteso per 97 kmq.

La città si trova al centro di un sistema urbano multipolare che interessa la pianura fiorentina ed ha come principale centro Firenze (380.000 ab.) come terzo Pistoia (90.000 ab.). L'area metropolitana raggiunge 1.500.000 abitanti.

Principali elementi urbani presenti lungo il fiume:

- Anfiteatro Santa Lucia
- Parco Gioca-giò – Piscina
- Teatro il Fabbricone
- Mercato nuovo
- Università
- Stazione ferroviaria Porta al Serraglio
- Centro storico
- Stazione Centrale
- Stadio
- asse direzionale Repubblica
- Spazio Fiera-Luna park
- Area archeologica Gonfienti
- casello A11 Prato Est



Particolare punto di contatto tra il fiume e la città sono le due stazioni ferroviarie, Prato Centrale e Porta al Serraglio, che rappresenteranno i punti di accesso privilegiati per una nuova percezione della città attraverso il parco.

L'area del parco fluviale della superficie complessiva di circa 118 ettari, si evidenzia rispetto al resto del territorio urbano in quanto, pur essendo interna al centro edificato presenta il 50% di superficie naturale formata dall'alveo del fiume con vegetazione ripariale e aree perennemente o stagionalmente allagate.

superficie pubblica del parco fluviale		118,00
Aree naturali	Vegetazione ripariale, corsi d'acqua	49,70
Aree urbane	verde pubblico attrezzato	35,38
	viabilità, piazze, parcheggi	14,09
	impianti sportivi	6,89
	area attrezzata fiera, sosta nomadi	4,75
Aree agricole	incolto	6,44
	area agricola	0,75

Nell'area del parco le aree coltivate sono pressoché assenti mentre il sistema del verde pubblico attrezzato adiacente l'alveo del fiume contribuisce alla formazione di un'area continua interna al centro abitato con prevalente copertura vegetale combinata con le aree allagate, della superficie di circa 85 ettari.

Al percorso del fiume è unanimemente riconosciuto il ruolo di connettore di naturalità e di elemento di discontinuità del tessuto urbano.

L'asse fluviale che nella porzione nord sino al centro storico è orientato in proseguimento della valle, permette ai venti provenienti dalla montagna di abbattere la presenza di inquinanti nell'aria e di ridurre l'effetto isola di calore.

Inoltre la vegetazione ripariale ed i tratti di fiume con acque calme e poco profonde hanno reso possibile la presenza di interessante avifauna ed il progressivo miglioramento della qualità delle acque. La migliore gestione della risorsa idrica e la riduzione delle captazioni per uso produttivo hanno aumentato la portata nel periodo di magra.



Il progetto che è finanziato per euro 1.616.995,00 con DPCM del 06/12/16 in quanto è risultato vincitore della graduatoria del Programma Straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie, promosso dal Governo Italiano, è stato premiato alla Triennale di Milano con il Premio "City & Brand Landscape Award 2017" nella sezione City play: aree gioco, spazi ludici e aree sportive nel paesaggio ed ha ricevuto il premio "Urbanistica 2017" nella categoria Rigenerazione ambientale, economica e sociale, concorso indetto dalla rivista scientifica dell'Istituto Nazionale di Urbanistica (INU) che seleziona i progetti della rassegna annuale Urbanpromo.

Tra gli elementi innovativi dell'intervento vi è la scelta di trasformare con microinterventi l'area pubblica adiacente il corso del fiume Bisenzio che per circa 8 km attraversa la città di Prato in un asse urbano comprendente molteplici funzioni al servizio del benessere dei cittadini, con la realizzazione di 16 padiglioni lungo il percorso pedonale e ciclabile esistente che, in analogia alle aree di servizi autostradali, diventano luoghi urbani e di identità dei quartieri che si affacciano lungo il fiume.

La presenza della doppia pista ciclabile lungo tutto il parco fanno dell'area la più vasta zona priva di barriere architettoniche della città di Prato, conseguentemente nel progetto è previsto l'utilizzo come sistema principale di segnaletica informativa e di connessione con i quartieri cittadini delle mappe in braille e di ausili tattilopiantari.

Il progetto scientifico del parco è stato costruito coinvolgendo l'Azienda Sanitaria Locale in quanto si configura sul tema del "wellness urbano" e della promozione della salute. Il progetto, studiato anche insieme alla Società della Salute e al PIN, raccoglie le indicazioni della "Carta di Toronto" redatta dall'Organizzazione mondiale della Sanità, andando proprio nella direzione di rendere facili e alla portata di tutti le scelte salutari, promuovendo sani stili di vita psico-fisici, buoni comportamenti e attività di socializzazione che partono proprio dalla frequentazione del fiume e del suo parco.

Nel progetto sono utilizzate strutture estremamente versatili, che si adattano ai luoghi, senza imporre significativi cambiamenti e conseguenti movimenti del suolo, anche nel rispetto della vegetazione esistente.

Si è prevista la realizzazione di strutture minime, facilmente collocabili e rimovibili, assimilabili con le caratteristiche dell'ambiente circostante.

Per il prototipo di base del padiglione la scelta progettuale si è orientata sul riutilizzo di container di trasporto "a fine vita" che sono riadattati per attività multifunzionali bar/somministrazione, sale polivalenti con adiacente

area attrezzata con giochi e macchine per svolgimento attività fisica all'aperto.

Il primo padiglione/container è in corso di realizzazione sulla terrazza di copertura della stazione ferroviaria di Prato porta al Serraglio, sita adiacente al fiume ed al centro storico di Prato lungo la linea Firenze-Lucca-Viareggio e sarà installato entro la fine di agosto per completare la trasformazione di un parcheggio all'aperto in una piazza sopraelevata adiacente l'università con un campo di basket ed una cupola geodetica alta 12 metri provvista degli attrezzi per i salti "bungee trampoline". Altre 10 aree sono previste in realizzazione nel 2018.

La creazione, con il presente progetto, di spazi pubblici di facile manutenzione e a basso rischio di vandalismo li rende ipotizzabili come prototipi per sistemi innovativi di controllo della sicurezza e manutenzione delle aree attraverso nuove tecnologie anche in ambito pubblico che successivamente potranno essere utilizzate in altre aree della città.



Nel progetto sono utilizzate strutture estremamente versatili, che si adattano ai luoghi, senza imporre significativi cambiamenti e conseguenti movimenti del suolo, anche nel rispetto della vegetazione esistente.

Si è prevista la realizzazione di strutture minime, facilmente collocabili e rimovibili, assimilabili con le caratteristiche dell'ambiente circostante, ma anche come nuovi luoghi di svago e aggregazione urbani.

Per il prototipo di base del padiglione la scelta progettuale si è orientata sul riutilizzo di container "a fine vita" per le seguenti caratteristiche:

Struttura	<ul style="list-style-type: none"> • Solida, resistente agli agenti atmosferici e vandalismo • Ignifuga • Modulare e componibile, replicabile • Trasportabile
Collegamenti alle reti	<ul style="list-style-type: none"> • Rete elettrica • Rete dati • Acquedotto/fognatura per eventuale attività somministrazione e servizi igienici
Dimensioni	<ul style="list-style-type: none"> • Larghezza minima utile metri 2,00 • Altezza minima interna metri 2,50 / 3,00 • Altezza esterna m- 3,00
Pavimentazione	<ul style="list-style-type: none"> • Priva di barriere architettoniche • Lavabile quotidianamente con sistemi automatici

Copertura	Piana, idonea per impianti e pannelli fotovoltaici Necessita di ponteggio o trabattello in caso di manutenzione o altro dispositivo a protezione della caduta dall'alto
Consumi energetici	Compatibile per produzione di energia rinnovabile
Materiali utilizzabili	<ul style="list-style-type: none"> • Preferibile il recupero di materiali già utilizzati • Riutilizzo dei materiali al termine di vita dell'impianto
Versatilità	<ul style="list-style-type: none"> • Possibilità di utilizzo per attività commerciali, di somministrazione, servizio. • Componibile attraverso più elementi aggregati tra loro.

Le caratteristiche di ciascun padiglione saranno:

- Materiali e soluzioni grafiche unitarie lungo tutto il parco
- Pareti esterne prive di loghi commerciali o delle associazioni che contribuiranno alla gestione delle aree
- Nome del padiglione in evidenza, per caratterizzare il luogo
- Logo reversibilità

Nel rispetto della condizione contenuta nell'Autorizzazione idraulica rilasciata dal Genio Civile "occorre precisare che i container posizionati nella fascia di rispetto dei 10 m non devono in alcun modo prefigurarsi come "manufatti di qualsiasi natura" di cui all'art. 1 della L.R. 21/12, e devono avere una natura assolutamente precaria".

DIMENSIONAMENTO DELL'INTERVENTO

Gli inserimenti di nuovi servizi ed attività previsti nel progetto sono:

	numero
padiglioni multifunzione con impianto fotovoltaico	7
totale superficie coperta in mq	210
postazioni <i>ape-car</i>	5
aree attrezzate per attività fisica, gioco, didattica, tempo libero	8
Aree attrezzate dotate di <i>wi-fi</i> e videosorveglianza	8
Realizzazione di attraversamenti pedonali in alta sicurezza	5
Percorsi pedonali con segnaletica tattilopiantare in metri	450
Mappe orientative in braille	5
Pavimentazione drenante in mq	700
Pavimentazione in cls architettonico in mq	850
Pavimentazione in resina in mq	1.250
Pavimentazione antitrauma in mq	220

Le aree interessate dalla trasformazione sono state localizzate senza interessare le aree naturali e la residua area coltivata esistente.

La sicurezza nel progetto Riversibility

Il tema della sicurezza nell'area del parco fluviale è stato affrontato nel progetto Riversibility durante lo svolgimento del Processo partecipativo ed in sinergia con gli aggiornamenti degli interventi di sicurezza in ambito urbano in corso:

Il tema della sicurezza per i cittadini rappresenta una delle priorità alle quali è chiamata a rispondere l'amministrazione pubblica.

La percezione della sicurezza si è evoluta negli ultimi anni e comprende:

- La richiesta di edifici e spazi pubblici ritenuti sicuri e certificati
- L'utilizzo di dispositivi tecnologici per garantire il controllo e monitoraggio delle condizioni idonee allo svolgimento di attività nei luoghi pubblici
- Il coordinamento dei servizi di ordine e sicurezza pubblica tra le amministrazioni competenti

I recenti eventi che hanno profondamente colpito l'opinione pubblica, causati da fenomeni naturali imprevedibili quali i terremoti, fenomeni atmosferici intensi o causati dagli attacchi terroristici con tecniche distruttive o dei cosiddetti "cibe" attacchi, ovvero contro le attrezzature tecnologiche, stanno cambiando anche le modalità di analisi dei rischi, di prevenzione e di pianificazione delle misure di sicurezza.

La Commissione Europea all'interno del Programma "Horizon 2020" ha approvato il programma "Società sicure. Proteggere la libertà e la sicurezza dell'Europa e dei suoi cittadini" con la Decisione C(2017)2468 del 24 aprile 2017.

Il Governo nazionale, con l'approvazione del decreto legge 20 febbraio 2017, n. 14 recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 93 del 21 aprile 2017 insieme alla legge di conversione 18 aprile 2017, n. 48 ha affrontato il tema della Sicurezza integrata, intesa come l'insieme degli interventi assicurati dallo Stato, dalle Regioni, dalle Province autonome di Trento e Bolzano, dagli enti locali e da altri soggetti istituzionali, al fine di concorrere, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità, alla promozione e all'attuazione di un sistema unitario e integrato di sicurezza per il benessere delle comunità.

La nuova normativa dispone che in sede di Conferenza unificata tra le istituzioni sono definite le linee generali delle politiche pubbliche per la promozione della sicurezza integrata.

Le linee generali devono tenere conto della necessità di migliorare la qualità della vita e del territorio e favorire l'inclusione sociale e la riqualificazione socio-culturale delle aree interessate.

La Sicurezza urbana è definita dal decreto come il bene pubblico relativo alla vivibilità e al decoro delle città, da perseguire anche attraverso il contributo congiunto degli enti territoriali attraverso i seguenti interventi:

- riqualificazione e recupero delle aree o dei siti più degradati;
- eliminazione dei fattori di marginalità e di esclusione sociale;
- prevenzione della criminalità, in particolare di tipo predatorio;
- promozione del rispetto della legalità;
- più elevati livelli di coesione sociale e convivenza civile.

Sono inoltre previsti i Patti per la sicurezza urbana che sono accordi sottoscritti tra il prefetto ed il sindaco, nel rispetto di linee guida adottate su proposta del Ministro dell'interno con accordo sancito in sede di Conferenza Stato-città e autonomie locali: i patti individuano, in relazione alla specificità dei contesti, interventi per la sicurezza urbana volti a perseguire i seguenti obiettivi:

- prevenzione dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, attraverso servizi e interventi di prossimità, in particolare a vantaggio delle zone maggiormente degradate;
- promozione del rispetto della legalità, anche mediante iniziative di dissuasione di ogni forma di condotta illecita, comprese l'occupazione arbitraria di immobili e lo smercio di beni contraffatti o

falsificati, nonché la prevenzione di altri fenomeni che comunque turbano il libero utilizzo degli spazi pubblici;

- promozione del rispetto del decoro urbano, anche valorizzando forme di collaborazione interistituzionale tra le amministrazioni competenti, finalizzate a coadiuvare l'ente locale nell'individuazione di aree urbane su cui insistono musei, aree e parchi archeologici, complessi monumentali o altri istituti e luoghi di cultura interessati da consistenti flussi turistici, o adibite a verde pubblico, da sottoporre a particolare tutela.
- Per prevenire e contrastare i fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, i patti per la sicurezza urbana possono prevedere il coinvolgimento, mediante specifici accordi, anche di reti territoriali di volontari nella tutela dell'arredo urbano, delle aree verdi e dei parchi cittadini.
- I patti per la sicurezza possono inoltre favorire l'impiego delle forze di polizia per far fronte ad esigenze straordinarie di controllo del territorio e prevedere l'installazione di sistemi di videosorveglianza.
- Il decreto introduce modifiche al testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d.lgs. n. 267/2000) volte a rafforzare i poteri di intervento dei sindaci:
- il sindaco, quale rappresentante della comunità locale, può adottare ordinanze dirette a superare situazioni di grave incuria o degrado del territorio o di pregiudizio del decoro e della vivibilità urbana; in particolare per tutelare la tranquillità e il riposo dei residenti, anche con interventi in materia di orari di vendita e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche; in questa materia i Comuni possono anche adottare specifici regolamenti;
- per la tutela della tranquillità e del riposo dei residenti in determinate aree urbane interessate da notevole afflusso di persone, anche in relazione allo svolgimento di specifici eventi, il sindaco può disporre con ordinanza non contingibile e urgente e per un periodo comunque non superiore a 60 giorni, limitazioni in materia di orari di vendita e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche;
- le ordinanze contingibili e urgenti che il sindaco può adottare, quale ufficiale del Governo ex art. 54 T.U. Enti locali, sono dirette a prevenire e contrastare le situazioni che favoriscono l'insorgere di fenomeni criminosi o di illegalità, quali lo spaccio di stupefacenti, lo sfruttamento della prostituzione, l'accattonaggio con impiego di minori e disabili, o fenomeni di abusivismo, quale l'illecita occupazione di spazi pubblici, o di violenza, anche legati all'abuso di alcool o all'uso di sostanze stupefacenti.
- Vi sono poi ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza e e del decoro urbano:
- E' introdotta la sanzione amministrativa pecuniaria da 100 a 300 euro per chi pone in essere condotte che limitano la libera accessibilità e fruizione delle infrastrutture ferroviarie, aeroportuali, marittime e di trasporto pubblico locale, urbano ed extraurbano, in violazione dei divieti di stazionamento o di occupazione di spazi ivi previsti;
- al trasgressore è fatto ordine di allontanamento dal luogo in cui è stato commesso il fatto;
- autorità competente in relazione alle violazioni di cui sopra è il sindaco del comune interessato ed i proventi delle sanzioni sono devoluti al comune e destinati all'attuazione di iniziative di miglioramento del decoro urbano;
- i regolamenti di polizia urbana possono individuare aree urbane su cui insistono musei, aree e parchi archeologici, complessi monumentali o altri istituti e luoghi della cultura interessati da consistenti flussi turistici, ovvero adibite a verde pubblico, alle quali si applicano le disposizioni precedenti.

(<http://www.altalex.com/documents/leggi/2017/02/21/disposizioni-urgenti-in-materia-di-sicurezza-delle-citta>)

La Regione Toscana, in data 13/09/17 ha pubblicato sul BURT n. 37, Parte III il bando per la Concessione di contributi agli enti locali per interventi in materia di sicurezza urbana. Videosorveglianza - anno 2017 Decreto 12700 del 31.08.2017 - Politiche per la sicurezza urbana. Approvazione Avviso Pubblico per la concessione, nell'anno 2017, di contributi agli enti locali toscani per lo svolgimento degli interventi in materia di politiche locali per la sicurezza ai sensi della legge 16 agosto 2001, n. 38, "Interventi regionali a favore delle politiche locali per la sicurezza della comunità toscana".

In esecuzione della legge regionale 16 agosto 2001, n. 38, "Interventi regionali a favore delle politiche locali per la sicurezza della comunità toscana", la Regione Toscana ha emanato un Avviso pubblico per la concessione, nell'anno 2017, di contributi agli enti locali toscani per lo svolgimento di interventi in materia di politiche locali per la sicurezza, in particolare per progetti per la realizzazione ex novo, l'implementazione e la sostituzione dei sistemi di videosorveglianza.

L'Avviso Pubblico è pubblicato sul BURT n. 37 parte 3° e realizza le indicazioni contenute nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 935 del 29.08.2017.

Inoltre la Regione, con il Decreto 12700 del 31.08.2017, in adempimento alla precedente Deliberazione della Giunta Regionale n. 935 del 29.08.2017 recante "Politiche per la sicurezza urbana. Approvazione criteri e modalità per l'anno 2017 per la concessione di contributi agli enti locali toscani per lo svolgimento degli interventi in materia di politiche locali per la sicurezza ai sensi della legge 16 agosto 2001, n. 38, "Interventi regionali a favore delle politiche locali per la sicurezza della comunità toscana. Revoca della DGR 879/2017.", tenuto conto che con la citata DGR 935/2017 ha destinato per l'anno 2017 al sostegno delle politiche locali di sicurezza urbana euro 850.000,00 per la concessione, tramite avviso pubblico, di contributi per i progetti degli enti locali che comprendano interventi per l'installazione, l'implementazione e l'adeguamento dei sistemi di videosorveglianza. Ha inoltre approvato il conseguente avviso pubblico per il finanziamento e dato atto che al finanziamento dei progetti che saranno presentati a seguito del suddetto avviso pubblico è destinato l'importo complessivo precedentemente riportato, di euro 850.000,00, che trova copertura finanziaria a valere sul bilancio di previsione 2017 ed in particolare sulla prenotazione 20171577 assunta con la citata DGR 935/2017.

La Prefettura di Prato, in ottemperanza ad una Circolare del ministero degli Interni del 07/06/17 avente ad oggetto la gestione delle pubbliche manifestazioni, ha comunicato alle amministrazioni comunali le seguenti misure di "safety" ovvero i dispositivi e le misure strutturali che devono essere presenti negli immobili pubblici o ad uso pubblico a salvaguardia dell'incolumità delle persone:

- regolamento degli accessi anche mediante sistemi di rilevazione numerica progressiva ai varchi di ingresso
- percorsi separati di accesso e di deflusso del pubblico
- piani di emergenza e di evacuazione, anche con l'approntamento dei mezzi antincendio, con esatta indicazione delle vie di fuga
- suddivisione in settori dell'area di affollamento
- spazi di soccorso raggiungibili dai mezzi di assistenza
- spazi e servizi di supporto accessori
- previsione di aree e punti di primo intervento
- presenza di impianti di diffusione sonora e/o visiva

Il Comune di Prato oltre al progetto Riversibility, ha in corso importanti investimenti per la messa in sicurezza degli edifici scolastici dal rischio sismico e per l'adeguamento alla normativa antincendio.

Con Delibera di Giunta Comunale n. 116 del 11/04/17 è stato approvato il progetto definitivo per l'adeguamento antincendio di 23 edifici scolastici comunali in quanto con l'entrata in vigore del DPR n.151/2011 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi" le scuole con oltre 100 persone presenti contemporaneamente e gli asili nido con oltre 30, rientrano nell'elenco delle attività soggette alla disciplina della prevenzione incendi (attività 67 dell'All. I) e quindi al controllo da parte del Comando dei Vigili del Fuoco.

Il Servizio Manutenzione e sicurezza ha in corso la progettazione degli interventi di manutenzione degli impianti idrici e antincendio al servizio degli immobili pubblici che si ritiene di suddividere in due contratti di servizio, il primo relativo a

-naspi, idranti,sprinkler, attacchi per Vigili del Fuoco

-impianti di pressurizzazione, surpressione, motopompe, a servizio impianti antincendio

mentre il secondo sarà riferito a

- evacuatori di fumo e calore
- estintori
- maniglioni antipanico
- porte tagliafuoco
- porte facenti parte del sistema delle vie d'esodo.

È altresì in corso la progettazione della gestione e manutenzione degli impianti e delle componenti con valenza allarmi antintrusione, sicurezza e antincendio:

- antintrusione;
- allarmi antincendio;
- rilevazione fumi e gas;
- TV a circuito chiuso;
- diffusione sonora.

Le aree che saranno realizzate con il progetto *Riversibility*, per la loro conformazione, in quanto aree pubbliche esterne alla viabilità carrabile e dove la viabilità ciclabile è organizzata su sede propria o integrata con la viabilità pedonale, nonché per la presenza di limiti ben definiti o definibili, rappresentano i siti ideali per ottimizzare il controllo della sicurezza e la manutenzione da parte degli addetti con l'ausilio di attrezzature tecnologiche in grado di svolgere alcune funzioni:

1. sicurezza e controllo mediante sensori e videocamere mobili
2. ausilio alle categorie svantaggiate
3. fornire informazioni ai cittadini / assumere informazioni dai cittadini
4. controllo efficienza e manutenzione delle attrezzature
5. pulizia delle aree

PROCEDIMENTO

Con la deliberazione n. 148 del 03.07.2015, la Giunta Comunale ha approvato il Progetto preliminare per la riqualificazione delle aree pubbliche esistenti lungo le sponde del fiume Bisenzio, nel quale erano contenuti i pareri preliminari ottenuti nell'ambito della Conferenza dei Servizi preliminare ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2, legge 241/90 convocata per il giorno 26/06/15 dal Comune di Prato per l'esame del progetto di riqualificazione dell'area pubblica lungo il corso del Fiume Bisenzio all'interno della città di Prato

Con la successiva Delibera di Consiglio Comunale n. 60 del 01/08/16, si approvava il Progetto di fattibilità dei lavori di "Riqualificazione dell'area pubblica lungo il corso del Fiume Bisenzio all'interno della Città di Prato", per una spesa complessiva presunta di €. 2.100.000,00, realizzabile per n. 15 stralci funzionali, dando atto che esso dà attuazione all'indirizzo programmatico approvato con DCC n. 89/2015 per la formazione del nuovo Piano Operativo del Comune di Prato. Contestualmente il Consiglio Comunale prendeva atto che gli interventi di cui al progetto sono conformi alle norme dei vigenti strumenti urbanistici in vigore salvo la specifica definizione delle volumetrie delle attrezzature previste ed essendo un intervento pubblico da realizzarsi in aree già destinate a funzioni pubbliche viene approvato dal Consiglio Comunale, ai sensi della L.R. 65/14, articolo 97, comma 2, a questo fine in deroga al Regolamento Urbanistico vigente

Con DPCM 25 maggio 2016 è stato approvato il bando con il quale sono definiti le modalità e la procedura di presentazione dei progetti per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane, dei comuni capoluogo di provincia e della città di Aosta. L'ambito strategico che intende affrontare la provvista finanziaria statale è quindi quello della riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie caratterizzate da situazioni di marginalità economica sociale, degrado edilizio e carenza di servizi.

Con la Deliberazione della Giunta comunale n. 339 del 23.08.2016 è stata approvata la partecipazione del Comune di Prato al bando di cui al DPCM 25.05.2016, approvato il piano complessivo degli interventi oltre al piano economico degli stessi.

Con DPCM del 6 dicembre 2016, pubblicato nella GU n. 4 del 5 gennaio 2017 è stata approvata la graduatoria del programma Straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie, ed il progetto presentato dal Comune di Prato, denominato "Progetto PRIUS - Programma per la Riqualificazione Urbana e la Sicurezza della periferia prossima alle mura del centro storico.", risulta fra i progetti finanziati, e l'importo del finanziamento è di € 10.574.281,00.

La Convenzione tra il Comune di Prato e la Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata sottoscritta presso la Presidenza del Consiglio dei ministri in data 06 marzo 2017 ed è stata registrata dalla Corte dei Conti in data 4 maggio 2017 (Registrazione 971)

Con la Deliberazione della Giunta comunale n. 235 del 27 giugno 2017 è stata approvata la progettazione definitiva contenente i pareri degli Enti sovraordinati.

Autorizzazione paesaggistica	Autorizzazione ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. n. 42/2004, l'esecuzione delle opere di cui all'istanza A151 - 10 - 2017 del 02-02-2017 rivolta da: COMUNE DI PRATO per RIVERSIBILITY - PARCO FLUVIALE DEL BISENZIO NELLA CITTA' DI PRATO P.G. 99048 del 08/06/17
Autorizzazione vincolo ferroviario	Ferrovie dello Stato italiane UA 20/6/2017 RFI-DPR-DPT_BO.ING\A0011\P\2017\0002709
Autorizzazione Genio Civile	AOOGRT/336728/P.080.075

QUADRO ECONOMICO

totale lavori e forniture	€	1.206.895,63
oneri per la sicurezza	€	36.206,87
TOTALE per Lavori e Forniture	€	1.243.102,50
Somme a DISPOSIZIONE		
IVA (10% sui lavori e forniture)	€	124.310,25
Incentivi per la progettaz. (ex art. 113, D.Lgs. 50/2016)	€	24.862,05
Spese Tecniche	€	90.000,00
Imprevisti e Arrotondamenti	€	81.720,20
costi per allacciamenti	€	53.000,00
TOTALE Somme a Disposizione	€	373.892,50
TOTALE COMPLESSIVO DEL PROGETTO COMPRESO OGNI ONERE:	€	<u>1.616.995,00</u>

Elenco degli elaborati

Il progetto esecutivo è composto dai seguenti elaborati tecnici:

1. Relazione generale

2. Relazioni specialistiche e di calcolo degli impianti

- 2.1. Relazione di sostenibilità energetica
- 2.2. Relazione impianti elettrici
- 2.3. Relazione e calcolo impianto fotovoltaico
- 2.4. Relazione impianto climatizzazione
- 2.5. Relazione di calcolo impianto di climatizzazione
- 2.6. Relazione idraulico fluviale

3. Elenco prezzi unitari

- 3.1. Elenco prezzi unitari opere edili
- 3.2. Elenco prezzi unitari illuminazione pubblica
- 3.3. Elenco prezzi unitari dati e videosorveglianza
- 3.4. Elenco prezzi unitari container
- 3.5. Elenco prezzi unitari naturalizzazione e analisi dei prezzi

4. Computi metrici estimativi

- 4.1. Computo metrico estimativo opere edili
- 4.2. Computo metrico estimativo illuminazione pubblica
- 4.3. Computo metrico estimativo dati e videosorveglianza
- 4.4. Computo metrico estimativo container e dettaglio delle opere impiantistiche
- 4.5. Computo metrico estimativo naturalizzazione

5. Quadro economico

6. Piano di manutenzione

7. Piano di sicurezza e di coordinamento

8. Crono programma

9. Capitolati speciali di appalto

- 9.1. Capitolato speciale di appalto opere edili
- 9.2. Capitolato speciale di appalto container
- 9.3. Capitolato speciale di appalto naturalizzazione

10. Schemi di contratto

- 10.1. Schema di contratto opere edili
- 10.2. Schema di contratto container

11. Elaborati grafici

Serie PT - Particolari costruttivi aree esterne

- 11.1. Tavola PT-00a Container singolo
- 11.2. Tavola PT-00b Container triplo
- 11.3. Tavola PT-02 Fiera
- 11.4. Tavola PT-03 Viale Montegrappa

- 11.5. Tavola PT-07 Ponte Petrino
- 11.6. Tavola PT-08 Stadio
- 11.7. Tavola PT-10 Amendola
- 11.8. Tavola PT-12 Cantiere
- 11.9. Tavola PT-13 Ponte Datini
- 11.10. Tavola PT-14 Ulivi

Serie T - Collegamenti tecnologici

- 11.11. Tavola T-00a elettrico container singolo
- 11.12. Tavola T-00b elettrico container triplo
- 11.13. Tavola T-00c climatizzazione container singolo
- 11.14. Tavola T-00d climatizzazione container triplo
- 11.15. Tavola T-00e fotovoltaico
- 11.16. Tavola T-00f idrico
- 11.17. Tavola T-00g dati e videosorveglianza
- 11.18. Tavola T-02 Fiera
- 11.19. Tavola T-03 Viale Montegrappa
- 11.20. Tavola T-07 Ponte Petrino
- 11.21. Tavola T-08 Stadio
- 11.22. Tavola T-10 Amendola
- 11.23. Tavola T-12 Cantiere
- 11.24. Tavola T-13 Ponte Datini
- 11.25. Tavola T-14 Ulivi

Serie PH - Abbattimento barriere architettoniche

- 11.26. Tavola PH01 quadro di insieme
- 11.27. Tavola PH02 Ponte Datini
- 11.28. Tavola PH03 Passerella riva destra
- 11.29. Tavola PH04 Via Amendola
- 11.30. Tavola PH05 Ponte Alla Vittoria
- 11.31. Tavola PH06 Ponte Petrino Nord
- 11.32. Tavola PH07 Ponte Petrino Sud

Serie R - Naturalizzazione Fluviale

- 11.33. Tavola R-01 Inquadramento
- 11.34. Tavola R-02 dettagli e particolari

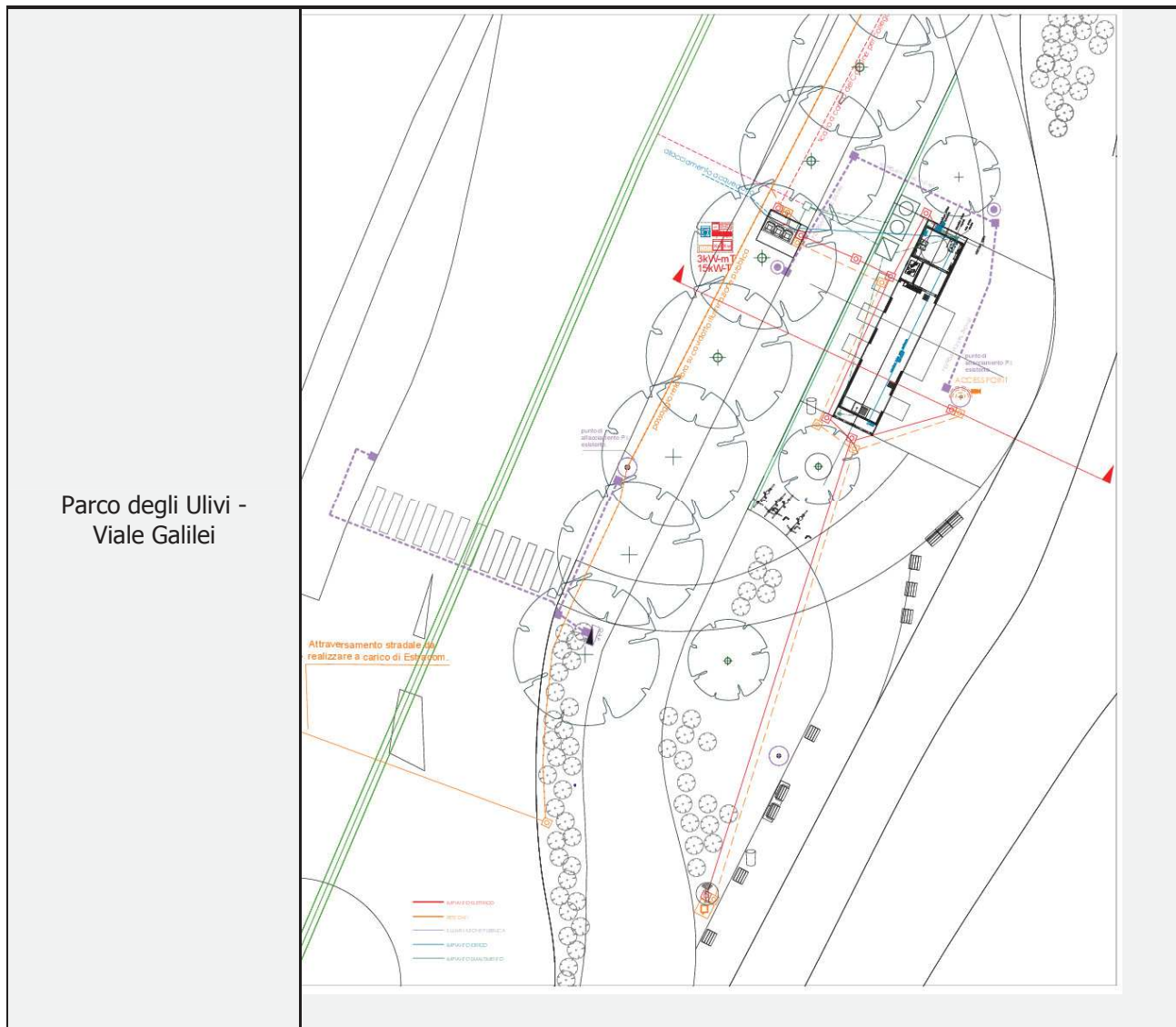
Serie A – Abachi e particolari tecnici

- 11.35. A-01 Abaco delle pavimentazioni
- 11.36. A-02 Abaco dei colori dei container
- 11.37. A-03 Particolare vano tecnico

Schede Progetto

Nelle schede seguenti sono riportate per ciascun sito gli elementi identificativi, i vincoli presenti ed una sintesi della proposta progettuale:

Area	Viale Galilei – Parco degli Ulivi
------	-----------------------------------



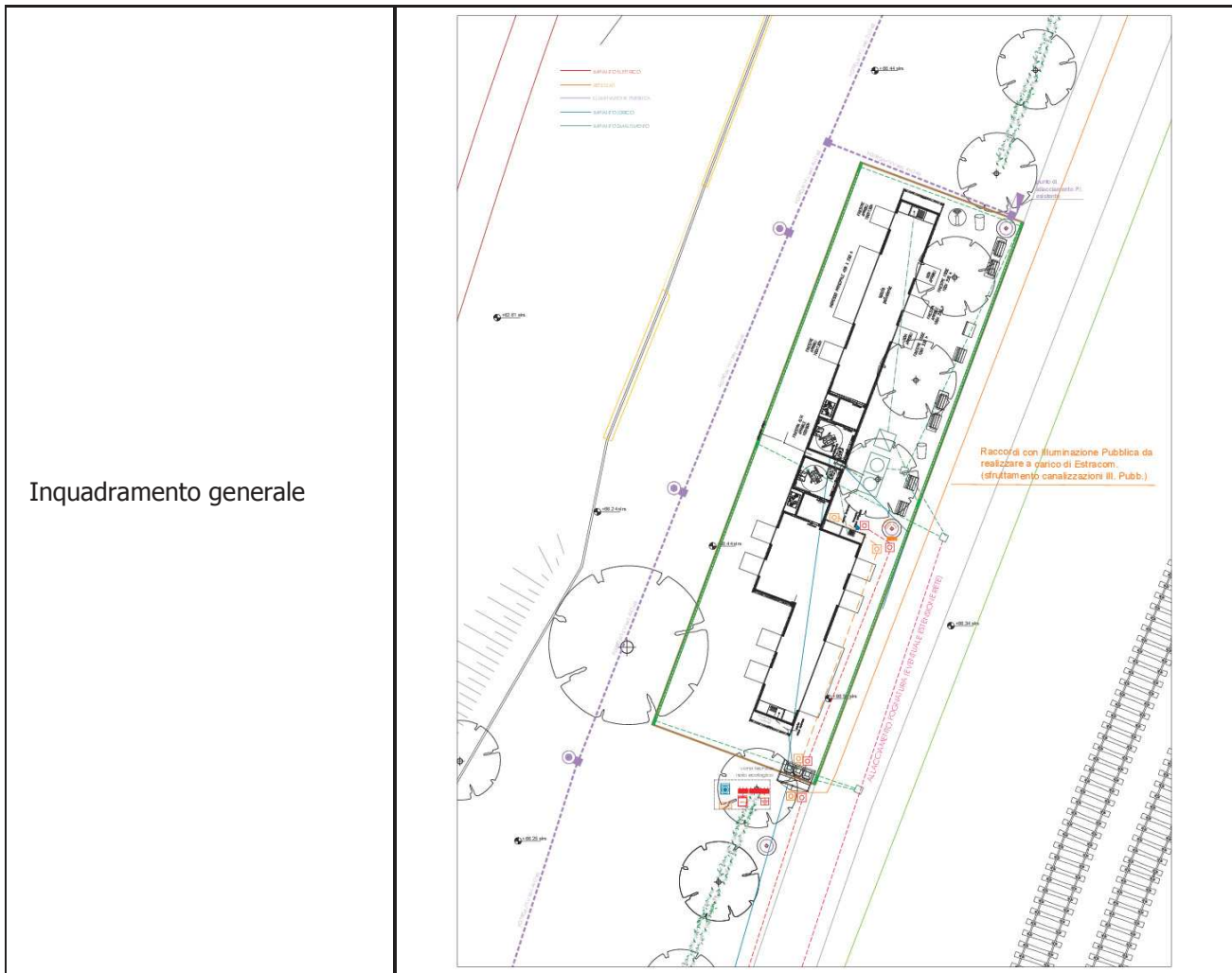
Inquadramento generale	
Superficie area di progetto	150 mq
Identificativi catastali	Foglio 25, acque, strade
Proprietà dell'area	Comune di Prato, Demanio
Coordinate geografiche	N 43.894901; E 11.105718

Destinazione urbanistica	Progetto di suolo	
	Sub-sistema	V3
	Destinazione d'uso	
	Schema direttore	SD 9 Bisenzio
	zona omogenea	E
	Unità minima di intervento	2_2
	L'intervento di completamento delle attrezzature per la pista ciclabile con la realizzazione del padiglione adibito a sala associazioni comprensivo di servizio igienico è conforme a quanto disposto dall'art. 101 del R.U. vigente. Il nuovo volume del padiglione è stato approvato in deroga al R.U. vigente dal Consiglio Comunale ai sensi della L.R. 65/14, articolo 97, comma 2, in quanto attrezzatura di interesse pubblico da	

	realizzare in area già destinata a funzioni pubbliche.
Vincoli esistenti	Paesaggistico: - Decreto Ministeriale 8 aprile 1958 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona collinare sita a nord-est della città di Prato" - Fascia di metri 150 dai fiumi ai sensi D.Lgs. 42/04, art. 142, comma 1, lett. c)
Aree di rischio archeologico	Area di interesse archeologico individuata dalla "Carta archeologica della Provincia di Prato". L'intervento non comporta scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti.
Strutture ed opere d'arte	
Descrizione dell'intervento	Intervento di completamento delle attrezzature per la pista ciclabile con la realizzazione del padiglione adibito a sala associazioni comprensivo di servizio igienico. Il container prescelto, di tipologia 40' high cube sarà adattato alle nuove funzioni previste, la struttura sarà poggiata su un adeguato basamento (geotessuto, pezzato di cava 4÷7, e strato in c.a.) capace di assicurare la trasmissione dei carichi dalla struttura al terreno, in misura congruente alla specifica capacità portante di quest'ultimo. Il collegamento alle reti pubbliche esistenti (elettrica, telefonica/dati, idrica, fognaria) avverrà con la realizzazione dei sottoservizi di collegamento del padiglione.
Verifiche strutturali	Non necessarie – Struttura autoportante posta su spazio aperto
Verifiche geotecniche e fondazioni	In relazione al tipo di intervento, è necessario predisporre un adeguato basamento (geotessuto, pezzato di cava 4÷7, e strato in c.a.) capace di assicurare la trasmissione dei carichi dalla struttura al terreno, in misura congruente alla specifica capacità portante di quest'ultimo (vedi Tavola di progetto).
Impianti	L'intervento da realizzare in area già urbanizzata, relativamente al container destinato a sala associazioni con annesso servizio igienico e fontanello per la somministrazione di acqua depurata e trattata e di area scoperta per la sosta delle biciclette, necessita della realizzazione degli impianti del manufatto e dei sottoservizi di collegamento del padiglione con le reti esistenti (elettrica, telefonica/dati, idrica, fognaria). È inoltre prevista l'installazione di postazione per la richiesta di soccorso.
Resoconto sulla composizione, caratteri storici, tipologici e costruttivi, consistenza e stato di manutenzione dell'opera da adeguare/ampliare	Area verde con prato, alcune alberature, pini e ulivi, in minima parte danneggiate dalla tempesta di vento del marzo 2015, realizzata contestualmente alla pista ciclabile. L'area verde si presenta in buono stato di conservazione, affiancata da strada urbana trafficata e inserita in contesto urbano abitato e molto frequentato. Ospita al suo interno una struttura di ristorazione recintata.
Indicazioni sulle fasi esecutive necessarie per garantire l'esercizio durante la costruzione dell'intervento	Nel corso dei lavori vanno poste in essere le necessarie limitazioni all'accesso pedonale e ciclabile all'area di cantiere. Lo svolgimento dei lavori non pregiudicherà l'utilizzo della restante area del parco e la fruizione della pista ciclabile.
Elementi presenti	Container singolo
	Pavimentazioni
	Impianti tecnologici
	Opere a verde
	Arredo urbano e attrezzature per sport e attività all'aperto
Note e eventuali specifiche relative all'area	

	manufatti esistenti.	
Strutture ed opere d'arte		
Descrizione del container	Non previsto	
Verifiche strutturali	Non necessarie – non sono previsti interventi di nuova edificazione o riguardanti le parti strutturali dei manufatti esistenti	
Verifiche geotecniche e fondazioni	Non necessarie – non sono previsti interventi di nuova edificazione o riguardanti le parti strutturali dei manufatti esistenti	
Impianti	Installazione di colonna di distribuzione energia a scomparsa al servizio degli stalli di sosta per lo svolgimento dell'attività giornaliera di bar/somministrazione con furgoncini tipo apecar e di postazione per la richiesta di soccorso.	
Resoconto sulla composizione, caratteri storici, tipologici e costruttivi, consistenza e stato di manutenzione dell'opera da adeguare/ampliare	L'Area verde si sviluppa linearmente tra la riva del Fiume Bisenzio e la ferrovia, vicina a Ponte Datini. Presenta varie alberature, in parte danneggiate dalla tempesta di vento del marzo 2015, nel complesso in buono stato di conservazione. Trova qui collocazione un imponente traliccio elettrico. Non presenta caratteri storici di particolare interesse.	
Indicazioni sulle fasi esecutive necessarie per garantire l'esercizio durante la costruzione dell'intervento	Nel corso dei lavori vanno poste in essere le necessarie limitazioni all'accesso pedonale e ciclabile all'area di cantiere. Con esclusione dell'area recintata per le attività di cantiere, lo svolgimento dei lavori non pregiudicherà l'utilizzo della restante area del parco e della fruizione della pista ciclabile.	
Elementi presenti	Piazzola apecar	
	Pavimentazioni	
	Impianti tecnologici	
	Opere a verde	
	Arredo urbano e attrezzature per sport e attività all'aperto	
Note e eventuali specifiche relative all'area		

Area	Il Cantiere
------	-------------



Superficie area di progetto	7.670 mq
Identificativi catastali	Foglio 38, P.lle 2129, 107,109
Proprietà dell'area	Comune di Prato
Coordinate geografiche	N 43.889591; E 11.104098

Destinazione urbanistica	Progetto di suolo	prati
	Sub-sistema	R4
	Destinazione d'uso	Vg Giardini
	Schema direttore	SD 9
	zona omogenea	B
	Unità minima di intervento	UMI 7_1
	L'intervento di completamento delle attrezzature per la pista ciclabile con la realizzazione in area con destinazione d'uso (Vg) Giardini di un padiglione per i servizi necessari al parco adibito a bar/somministrazione, sala polivalente, stalli del bike-sharing comprensivo di servizio igienico, è conforme a quanto disposto dall'art. 101 del R.U. vigente. Il nuovo volume del padiglione è stato approvato in deroga al R.U. vigente dal Consiglio Comunale ai sensi della L.R. 65/14, articolo 97, comma 2, in quanto attrezzatura di interesse pubblico da realizzare in area già destinata a funzioni pubbliche, introducendo un nuovo volume composto da tre container per complessivi 270 mc , in convenzione con l'Amministrazione per la gestione ed al servizio dei fruitori dell'area verde attrezzata.	
Vincoli esistenti	Ferroviano. Nulla osta ottenuto	
Aree di rischio archeologico	Area di interesse archeologico individuata dalla "Carta archeologica della Provincia di Prato". L'intervento da realizzare in area già urbanizzata, relativamente alla messa in opera	

	<p>del padiglione container poggiato su un adeguato basamento (geotessuto, pezzato di cava 4÷7, e strato in c.a.) capace di assicurare la trasmissione dei carichi dalla struttura al terreno, comporta uno scavo di profondità cm 25-40; la realizzazione dei sottoservizi di collegamento del padiglione con le reti esistenti (elettrica, telefonica/dati, idrica, fognaria) sono configurabili come opere puntuali di estensione molto limitata per le quali si è ottenuto in sede di Conferenza dei servizi sul progetto preliminare il parere favorevole a condizione da parte della Soprintendenza Archeologica.</p>
Strutture ed opere d'arte	
Descrizione dell'intervento	<p>Opere di arredo del verde attrezzato esistente con l'individuazione di ambito idoneo per la messa in opera stagionale di gonfiabili acquatici, comprensivo di n. 2 colonnine a scomparsa per la fornitura energia elettrica ed acqua e di pozzetto di scarico. Messa in opera di n. 3 container destinati a bar/sala multiuso comprensivo di servizio igienico.</p> <p>Il container prescelto, di tipologia 40' high cube sarà adattato alle nuove funzioni previste.</p> <p>Il padiglione sarà dedicato ad attività multifunzionali da affidare ad associazioni cittadine e sarà comprensivo di bagno pubblico dimensionato per l'utilizzo anche da parte dei disabili ed un piano per il fasciatoio degli infanti, mentre con accesso dall'esterno è installabile un fontanello per la distribuzione di acqua trattata (utilizzabile anche quando il padiglione-container è chiuso).</p> <p>La struttura sarà poggiata su un adeguato basamento (geotessuto, pezzato di cava 4÷7, e strato in c.a.) capace di assicurare la trasmissione dei carichi dalla struttura al terreno, in misura congruente alla specifica capacità portante di quest'ultimo.</p> <p>Il collegamento alle reti pubbliche esistenti (elettrica, telefonica/dati, idrica, fognaria) avverrà con la realizzazione dei sottoservizi di collegamento del padiglione.</p>
Verifiche strutturali	Non necessarie – Struttura autoportante posta su spazio aperto
Verifiche geotecniche e fondazioni	In relazione al tipo di intervento, è necessario predisporre un adeguato basamento (geotessuto, pezzato di cava 4÷7, e strato in c.a.) capace di assicurare la trasmissione dei carichi dalla struttura al terreno, in misura congruente alla specifica capacità portante di quest'ultimo (vedi Tavola di progetto).
Impianti	<p>L'intervento da realizzare in area già urbanizzata, relativamente al container destinato a bar/sala multiuso con annesso servizio igienico e fontanello per la somministrazione di acqua depurata e trattata e di area scoperta per la sosta delle biciclette, necessita della realizzazione degli impianti del manufatto e dei sottoservizi di collegamento del padiglione con le reti esistenti (elettrica, telefonica/dati, idrica, fognaria).</p> <p>È inoltre prevista l'installazione di colonna di distribuzione energia ed acqua a scomparsa per le utenze dei gonfiabili acquatici, comprensiva di pozzetto di scarico acque e di postazione per la richiesta di soccorso.</p>
Resoconto sulla composizione, caratteri storici, tipologici e costruttivi, consistenza e stato di manutenzione dell'opera da adeguare/ampliare	<p>Area verde con ampio prato ed alcune alberature, in parte danneggiate dalla tempesta di vento del marzo 2015, realizzata contestualmente alla pista ciclabile e strada di accesso al quartiere del Cantiere. L'area costeggia la ferrovia in tutta la sua estensione, mentre la pista ciclabile corre lungo il fiume in posizione ribassata.</p> <p>L'area verde si presenta in buono stato di conservazione.</p>
Indicazioni sulle fasi esecutive necessarie per garantire l'esercizio durante la costruzione dell'intervento	Nel corso dei lavori vanno poste in essere le necessarie limitazioni all'accesso pedonale e ciclabile all'area di cantiere. Lo svolgimento dei lavori non pregiudicherà la viabilità della strada e il passaggio in pista ciclabile.
Elementi presenti	Container triplo
	Pavimentazioni
	Impianti tecnologici
	Opere a verde
	Arredo urbano e attrezzature per sport e attività all'aperto
Note e eventuali specifiche relative all'area	

Area	Passerella – via Amendola
------	---------------------------

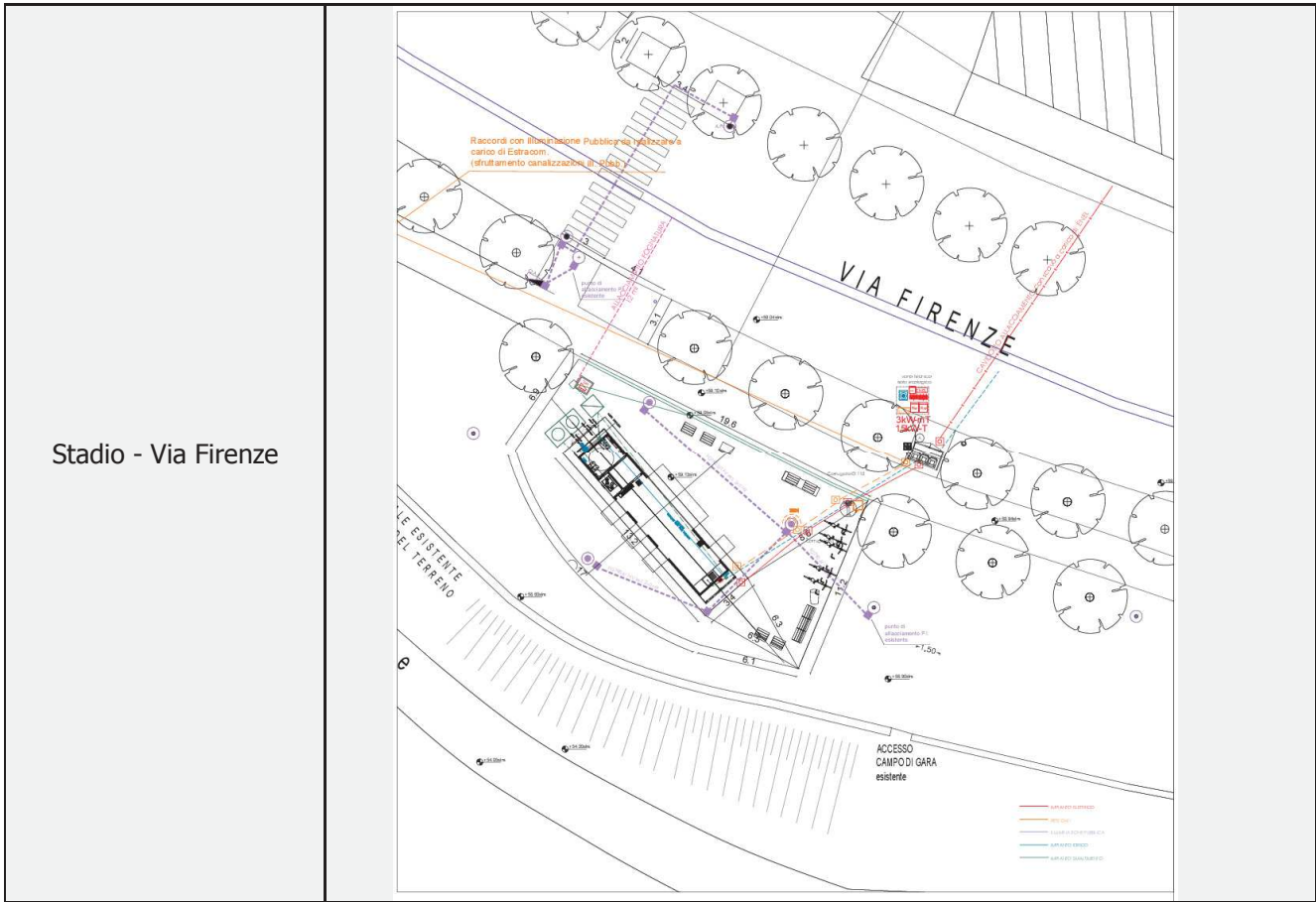


Inquadramento generale	
Superficie area di progetto	2.436 mq
Identificativi catastali	Foglio 51, P.lle 1, 884, acque
Proprietà dell'area	Comune di Prato, Demanio
Coordinate geografiche	N 43.882490; E 11.101550

Destinazione urbanistica	Progetto di suolo	
	Sub-sistema	R4
	Destinazione d'uso	Vg Giardini
	Schema direttore	SD 9
	zona omogenea	B
	Unità minima di intervento	UMI 13_1
	<p>L'intervento di completamento delle attrezzature per la pista ciclabile con la realizzazione in area con destinazione d'uso (Vg) Giardini di pavimentazione idonea per l'installazione stagionale di attrezzature per lo svolgimento di attività ludico/ginniche. L'intervento è conforme alla normativa urbanistica vigente.</p>	
Vincoli esistenti	Non presenti	
Aree di rischio archeologico	<p>Area di interesse archeologico individuata dalla "Carta archeologica della Provincia di Prato". L'intervento da realizzare in area già urbanizzata, relativamente alla messa in opera di pavimentazione in cemento architettonico con inserti di pavimentazione antitrauma, comporta uno scavo di profondità cm 25; la realizzazione dei sottoservizi non è prevista, conseguentemente l'intervento non comporta scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti.</p>	
Strutture ed opere d'arte		

Descrizione dell'intervento	Opere di arredo del verde attrezzato esistente con la messa in opera di pavimentazione in cemento architettonico con inserti di pavimentazione antitrauma	
Verifiche strutturali	Non necessarie	
Verifiche geotecniche e fondazioni	Non necessarie	
Impianti	L'intervento da realizzare in area già urbanizzata non necessita di impianti	
Resoconto sulla composizione, caratteri storici, tipologici e costruttivi, consistenza e stato di manutenzione dell'opera da adeguare/ampliare	Area verde con prato e doppia fila di alberature fronti stante le abitazioni residenziali poste lungo via Amendola. L'area è prevalentemente pianeggiante, posta alla stessa quota di via Amendola, con un limitato rialzo in corrispondenza della protezione arginale. La pista ciclabile proveniente da nord risale dalla banchina di magra sino a superare l'argine in corrispondenza della parte più meridionale dell'area verde e successivamente si inserisce sulla via Amendola con percorso protetto lateralmente alla viabilità carrabile. L'area verde si presenta in buono stato di conservazione.	
Indicazioni sulle fasi esecutive necessarie per garantire l'esercizio durante la costruzione dell'intervento	Nel corso dei lavori vanno poste in essere le necessarie limitazioni all'accesso pedonale e ciclabile all'area di cantiere. Lo svolgimento dei lavori non pregiudicherà La viabilità della strada e il passaggio in pista ciclabile.	
Elementi presenti	Piazzola apecar	
	Pavimentazioni	
	Impianti tecnologici	
	Opere a verde	
	Arredo urbano e attrezzature per sport e attività all'aperto	
Note e eventuali specifiche relative all'area		

Area	Stadio - Via Firenze
------	----------------------



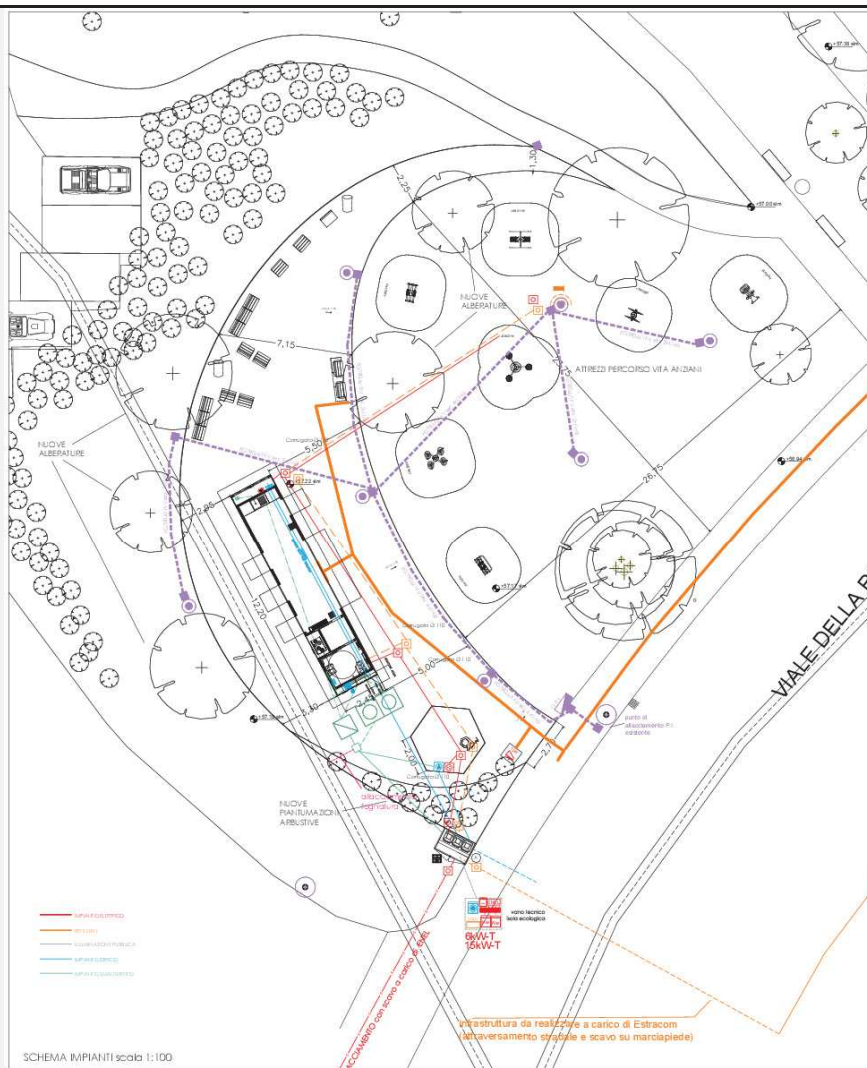
Inquadramento generale	
Superficie area di progetto	mq 2.436
Identificativi catastali	Foglio 53, strade.
Proprietà dell'area	Comune di Prato
Coordinate geografiche	N 43.873568; E 1.111475

Destinazione urbanistica	Sub-sistema	V3
	Destinazione d'uso	
	schema direttore	SD 9
	Progetto Norma	
	zona omogenea	E
	Unità minima di intervento	UMI 13_2
	L'intervento di completamento delle attrezzature per la pista ciclabile con la realizzazione del padiglione destinato a sala polivalente, stalli esterni per bike-sharing ed un fontanello per la somministrazione di acqua depurata ad uso pubblico comprensivo di servizio igienico è conforme a quanto disposto dall'art. 101 del R.U. vigente. Il nuovo volume del padiglione è stato approvato in deroga al R.U. vigente dal Consiglio Comunale ai sensi della L.R. 65/14, articolo 97, comma 2, in quanto attrezzatura di interesse pubblico da realizzare in area già destinata a funzioni pubbliche.	
Vincoli esistenti	Paesaggistico	Territori coperti da boschi e foreste ai sensi del D.Lgs. 42/04, art. 142, comma 1, lett. g)
	Note: Ai sensi del combinato disposto dall'art. 142 del D.Lgs. 42/04 con il D.Lgs 227/01, art. 2, commi 1 e 6 e con la L.R. 39/2000, art. 37 e art. 3, comma 5, lett. a) non sono considerati bosco i parchi urbani ed i giardini. Conseguentemente l'area di verde pubblico attrezzato lungo viale Firenze, posta al di sopra del bastione di delimitazione dell'alveo fluviale risulta esclusa dal vincolo individuato nella cartografia dell'Integrazione del PIT con valenza di Piano paesaggistico. Si richiama altresì il contenuto dell'Osservazione al PIT adottato n. 361 del 01/10/14 (prot. 26071) proposta dal Comune di Prato e le motivazioni della	

	<p>risposta regionale "L'individuazione e la perimetrazione, effettuata in scala 1:10.000, implica inevitabilmente dei margini di approssimazione una volta che si provveda ad individuare la medesima area ad una scala maggiore.</p> <p>Peraltro, trattandosi nella fattispecie delle aree di cui alle lettere g) "i territori coperti da foreste e da boschi, ancorche' percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227", relative a beni definiti "dinamici" in quanto mutabili nel tempo, la suddetta cartografia non è per sua natura sufficiente a delimitare in via definitiva, il bene sottoposto a vincolo.</p> <p>In ogni caso, la cartografia ha natura ricognitiva e, per l'esatta individuazione delle aree tutelate, occorre applicare i parametri indicati dalle disposizioni di legge operanti per ciascuna categoria di bene paesaggistico, nonché i criteri e le metodologie indicate nell'Elaborato 7B del Piano; nel caso specifico la definizione di bosco di cui all'art. 3 della LR 39/2000 Legge forestale e all'art. 2 del DPGR 48/R/2003 Regolamento forestale.</p> <p>Qualora non vi fosse piena corrispondenza tra la rappresentazione cartografica alla scala di ricognizione usata e la reale consistenza del bene, i criteri, le metodologie e le disposizioni del Piano che definiscono il bene, prevalgono sulla rappresentazione.</p> <p>Il rinvio al quadro conoscitivo dello strumento urbanistico attuale, non ha valore identificativo del bene. Gli enti territoriali e gli altri soggetti pubblici potranno, nell'ambito delle procedure di adeguamento degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica, produrre quadri conoscitivi di maggior dettaglio, come previsto dall'art. 5 comma 3, modificato a seguito dell'accoglimento delle osservazioni".</p>
Aree di rischio archeologico	<p>Area di interesse archeologico individuata dalla "Carta archeologica della Provincia di Prato".</p> <p>L'intervento da realizzare in area già urbanizzata, relativamente alla messa in opera del padiglione container poggiato su un adeguato basamento (geotessuto, pezzato di cava 4÷7, e strato in c.a.) capace di assicurare la trasmissione dei carichi dalla struttura al terreno, comporta uno scavo di profondità cm 25-40; la realizzazione dei sottoservizi di collegamento del padiglione con le reti esistenti (elettrica, telefonica/dati, idrica, fognaria) sono configurabili come opere puntuali di estensione molto limitata per le quali si è ottenuto in sede di Conferenza dei servizi sul progetto preliminare il parere favorevole a condizione da parte della Soprintendenza Archeologica.</p>
Strutture ed opere d'arte	
Descrizione dell'intervento	<p>Opere di arredo del verde attrezzato esistente con la messa in opera di container destinato a sala polivalente ed un fontanello per la somministrazione di acqua depurata ad uso pubblico. La sistemazione del giardino pubblico prevede anche la realizzazione di n. 2 campi da bocce accessibili per disabili.</p> <p>Il container prescelto, di tipologia 40' high cube sarà adattato alle nuove funzioni previste ai sensi del parere favorevole espresso dalla ASL nel progetto preliminare.</p> <p>Nel padiglione sarà installato un bagno pubblico dimensionato per l'utilizzo anche da parte dei disabili ed un piano per il fasciatoio degli infanti.</p> <p>La struttura sarà poggiata su un adeguato basamento (geotessuto, pezzato di cava 4÷7, e strato in c.a.) capace di assicurare la trasmissione dei carichi dalla struttura al terreno, in misura congruente alla specifica capacità portante di quest'ultimo.</p> <p>Il collegamento alle reti pubbliche esistenti (elettrica, telefonica/dati, idrica, fognaria) avverrà con la realizzazione dei sottoservizi di collegamento del padiglione.</p>
Verifiche strutturali	Non necessarie – Struttura autoportante posta su spazio aperto
Verifiche geotecniche e fondazioni	In relazione al tipo di intervento, è necessario predisporre un basamento (geotessuto, pezzato di cava 4÷7, e strato in c.a.) capace di assicurare la trasmissione dei carichi dalla struttura al terreno, in misura congruente alla specifica capacità portante di quest'ultimo (vedi Tavola di progetto).
Impianti	L'intervento da realizzare in area già urbanizzata, relativamente alle attività ricreative con annesso servizio igienico e fontanello per la somministrazione di acqua depurata e trattata e di area coperta per la sosta delle biciclette, necessita della realizzazione degli impianti del manufatto e dei sottoservizi di collegamento del padiglione con le reti esistenti (elettrica, telefonica/dati, idrica, fognaria).
Resoconto sulla composizione, caratteri storici, tipologici e costruttivi, consistenza e stato di manutenzione dell'opera da adeguare/ampliare	Area verde con prato con abbondanti alberature, in parte danneggiate dalla tempesta di vento del marzo 2015, realizzata antecedentemente alla pista ciclabile. L'area verde si presenta in stato buono stato di conservazione, affiancata da strada urbana trafficata con presenza sul fronte opposto di alcune attività commerciali e bar.
Indicazioni sulle fasi esecutive necessarie per garantire l'esercizio durante la costruzione dell'intervento	Nel corso dei lavori vanno poste in essere le necessarie limitazioni all'accesso carrabile, pedonale e ciclabile all'area di cantiere. Lo svolgimento dei lavori non pregiudicherà l'utilizzo della restante area del parco e la fruizione della pista ciclabile.

Elementi presenti	Container singolo	
	Pavimentazioni	
	Impianti tecnologici	
	Opere a verde	
	Arredo urbano e attrezzature per sport e attività all'aperto	
Note e eventuali specifiche relative all'area		

Ponte Petrino – Viale della Repubblica



Inquadramento generale	
Superficie area di progetto	1.800 mq
Identificativi catastali	Foglio 64, p.lle 2356, 2357, 2358, strade, acque
Proprietà dell'area	Comune di Prato
Coordinate geografiche	N 43.872288; E 1.115593

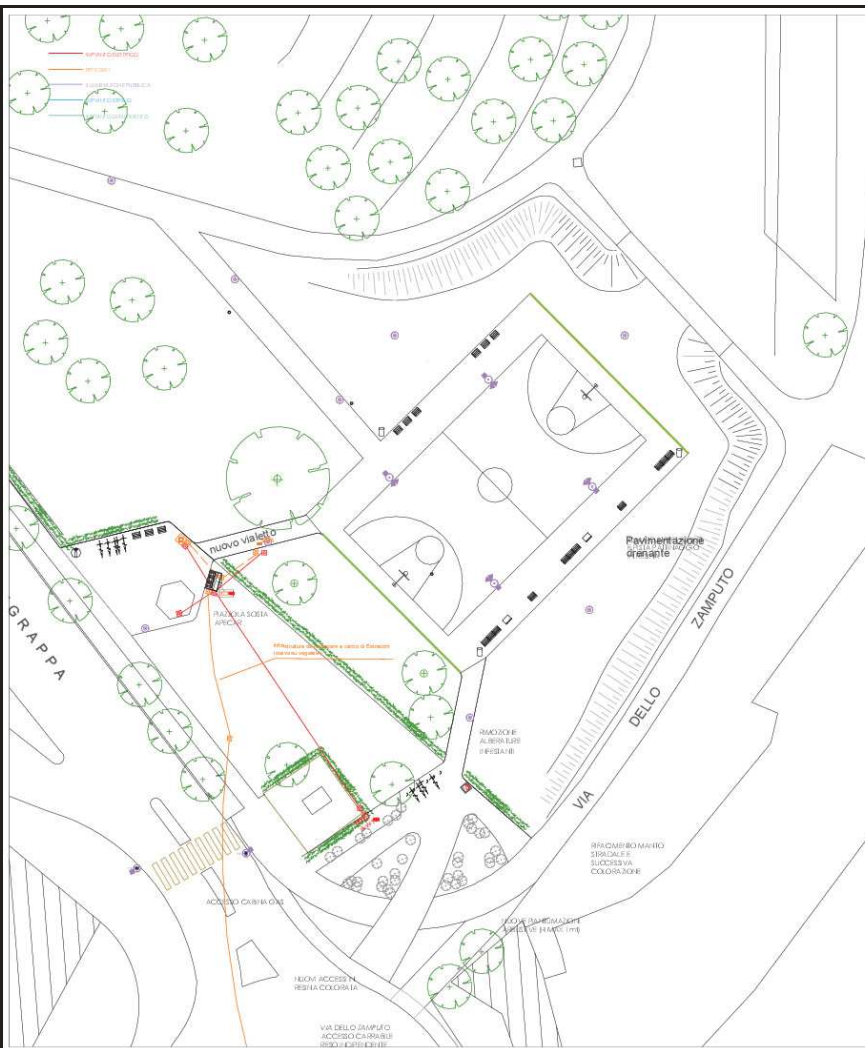
Destinazione urbanistica	Tipo di intervento	ri
	Sub-sistema	L2
	schema direttore	SD 8
	Progetto Norma	
	zona omogenea	B
	Unità minima di intervento	UMI 15_2
	L'intervento di completamento delle attrezzature per la pista ciclabile con la realizzazione del di stallo di sosta per lo svolgimento dell'attività giornaliera di bar/somministrazione con furgoncini tipo <i>apecar</i> è conforme a quanto disposto dal R.U. vigente.	
Vincoli esistenti	Non presenti	
Aree di rischio archeologico	Area di interesse archeologico individuata dalla "Carta archeologica della Provincia di Prato". L'intervento da realizzare in area già urbanizzata, relativamente alla messa in opera del padiglione container poggiato su un adeguato basamento (geotessuto, pezzato di cava 4÷7, e strato in c.a.) capace di assicurare la trasmissione dei carichi dalla struttura al terreno, comporta uno scavo di profondità cm 25-40; la realizzazione dei	

	<p>sottoservizi di collegamento del padiglione con le reti esistenti (elettrica, telefonica/dati, idrica, fognaria) sono configurabili come opere puntuali di estensione molto limitata per le quali si è ottenuto in sede di Conferenza dei servizi sul progetto preliminare il parere favorevole a condizione da parte della Soprintendenza Archeologica.</p>	
Strutture ed opere d'arte		
Descrizione dell'intervento	<p>Opere di arredo del verde attrezzato esistente con la messa in opera di container destinato a sala polivalente ed un fontanello per la somministrazione di acqua depurata ad uso pubblico. La sistemazione del giardino pubblico prevede anche la realizzazione di n. 2 campi da bocce accessibili per disabili.</p> <p>Il container prescelto, di tipologia 40' high cube sarà adattato alle nuove funzioni previste ai sensi del parere favorevole espresso dalla ASL nel progetto preliminare.</p> <p>Nel padiglione sarà installato un bagno pubblico dimensionato per l'utilizzo anche da parte dei disabili ed un piano per il fasciatoio degli infanti.</p> <p>La struttura sarà poggiata su un adeguato basamento (geotessuto, pezzato di cava 4÷7, e strato in c.a.) capace di assicurare la trasmissione dei carichi dalla struttura al terreno, in misura congruente alla specifica capacità portante di quest'ultimo.</p> <p>Il collegamento alle reti pubbliche esistenti (elettrica, telefonica/dati, idrica, fognaria) avverrà con la realizzazione dei sottoservizi di collegamento del padiglione.</p>	
Verifiche strutturali	Non necessarie	
Verifiche geotecniche e fondazioni	Non necessarie	
Impianti	<p>L'intervento da realizzare in area già urbanizzata, relativamente alle attività ricreative con annesso servizio igienico e fontanello per la somministrazione di acqua depurata e trattata e di area coperta per la sosta delle biciclette, necessita della realizzazione degli impianti del manufatto e dei sottoservizi di collegamento del padiglione con le reti esistenti (elettrica, telefonica/dati, idrica, fognaria).</p>	
Resoconto sulla composizione, caratteri storici, tipologici e costruttivi, consistenza e stato di manutenzione dell'opera da adeguare/ampliare	<p>Area verde con giardino antistante ed alcune alberature, alcune delle quali recentemente danneggiate dalla tempesta di vento del marzo 2015.</p> <p>L'area verde si presenta in buono stato di conservazione.</p> <p>È situata all'angolo tra Viale della Repubblica, Ponte Petriano e la riva del fiume.</p>	
Indicazioni sulle fasi esecutive necessarie per garantire l'esercizio durante la costruzione dell'intervento	<p>Nel corso dei lavori vanno poste in essere le necessarie limitazioni all'accesso carrabile, pedonale e ciclabile all'area di cantiere. Con esclusione dell'area recintata per le attività di cantiere, lo svolgimento dei lavori non pregiudicherà l'utilizzo della restante area del parco e l'utilizzo della pista ciclabile.</p>	
Elementi presenti	Container singolo	
	Piazzola apecar	
	Pavimentazioni	
	Impianti tecnologici	
	Opere a verde	
	Arredo urbano e attrezzature per sport e attività all'aperto	
Note e eventuali specifiche relative all'area		

Area

Viale Montegrappa

Viale Montegrappa



Inquadramento generale

Superficie area di progetto

19.410 mq

Identificativi catastali

Foglio 64, p.lle 2428, 296, 1820, 1821,

Proprietà dell'area

Comune di Prato

Coordinate geografiche

N 43.864566; E 11.117952

Destinazione urbanistica

Progetto di suolo

Prati

Sub-sistema

V6

Destinazione d'uso

Vp parchi

schema direttore

SD 9

Progetto Norma

9.1

zona omogenea

B

Unità minima di intervento

17_2

L'intervento è conforme alla normativa urbanistica vigente.

Vincoli esistenti

Non presenti

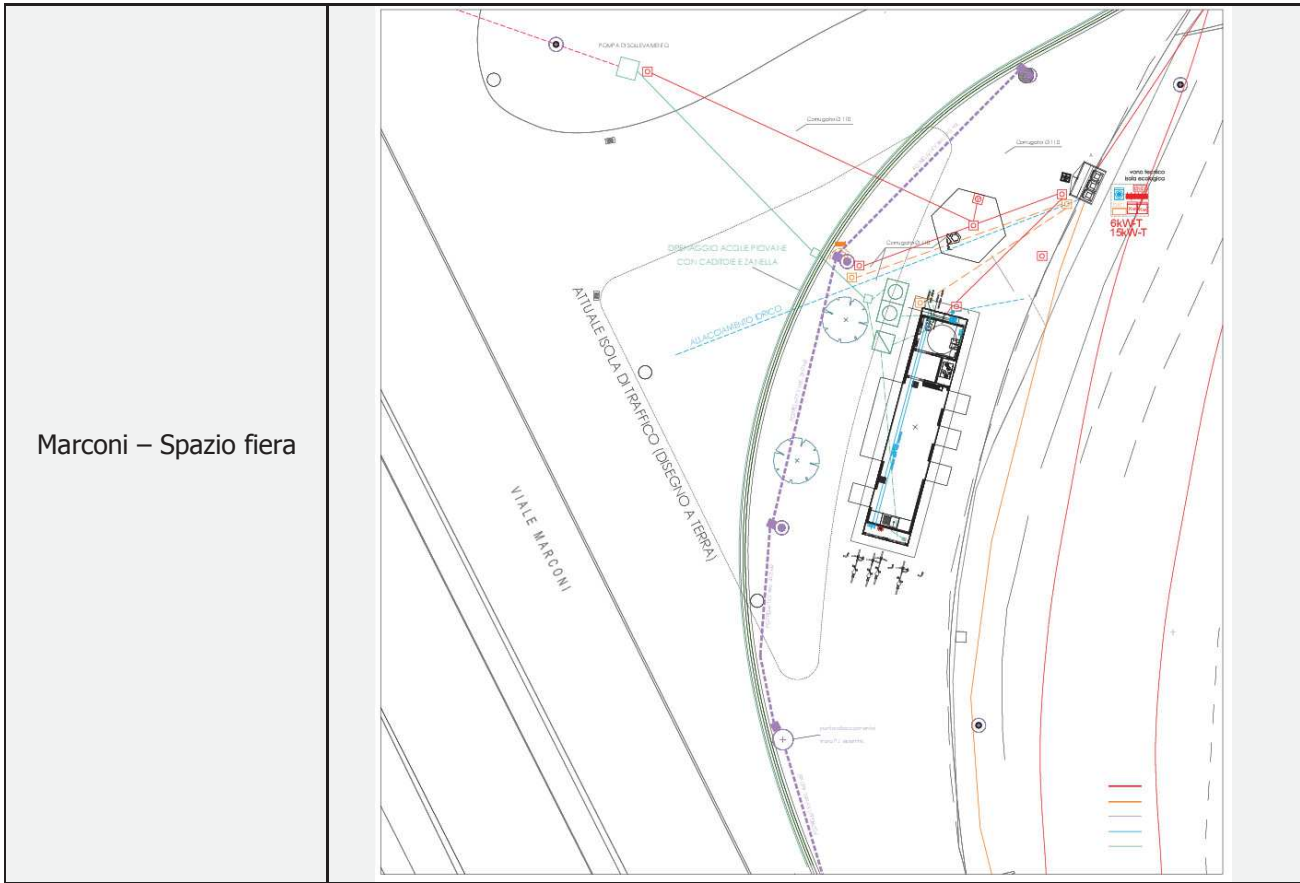
Aree di rischio archeologico

Area di interesse archeologico individuata dalla "Carta archeologica della Provincia di Prato".
L'intervento non comporta scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti.

Strutture ed opere d'arte

Descrizione dell'intervento	Intervento di completamento delle attrezzature per la pista ciclabile con la trasformazione della pista di pattinaggio in campo di basket, con interventi di scavo limitati all'adeguamento della pedana.	
Verifiche strutturali	Non necessarie	
Verifiche geotecniche e fondazioni	Non necessarie	
Impianti	L'intervento da realizzare in area già urbanizzata necessita della manutenzione straordinaria degli impianti già presenti	
Resoconto sulla composizione, caratteri storici, tipologici e costruttivi, consistenza e stato di manutenzione dell'opera da adeguare/ampliare	Parco pubblico che mette in collegamento viale Montegrappa con le sponde del fiume Bisenzio. L'area verde si presenta in buono stato di manutenzione con la presenza di giochi per bimbi. È altresì carente la segnaletica che non permette di percepire la presenza dell'itinerario ciclabile per chi percorre viale Montegrappa.	
Indicazioni sulle fasi esecutive necessarie per garantire l'esercizio durante la costruzione dell'intervento	Nel corso dei lavori vanno poste in essere le necessarie limitazioni all'accesso pedonale all'area di cantiere. Con esclusione dell'area recintata per le attività di cantiere, lo svolgimento dei lavori non pregiudicherà l'utilizzo della restante area del giardino pubblico e della pista ciclabile lungo il Bisenzio.	
Elementi presenti	Piazzola apecar	
	Pavimentazioni	
	Impianti tecnologici	
	Opere a verde	
	Arredo urbano e attrezzature per sport e attività all'aperto	
Note e eventuali specifiche relative all'area		

Area | **Marconi – Spazio fiera**



Inquadramento generale	
Superficie area di progetto	Mq 8.000
Identificativi catastali	Foglio 86, p.lle 1738, 1428, 1433, 1434, 1431, 1231*
Proprietà dell'area	Comune di Prato, Demanio*
Coordinate geografiche	N 43.857260; E 11.122658

Destinazione urbanistica	Progetto di suolo		aree semipermeabili	Boschi, barriere vegetali, bande verdi naturali
	Sub-sistema	L3	L3	V6
	Destinazione d'uso	Pp	Pp	Vp
	schema direttore	SD 9	SD 9	SD 9
	Progetto Norma	9.1	9.1	9.1
	zona omogenea	B	B	B
	Unità minima di intervento	17_2	17_2	17_2
L'intervento di completamento delle attrezzature per la pista ciclabile con la realizzazione in area con destinazione d'uso (Pp) Parcheggio pubblico di un padiglione adibito a sala multiuso comprensivo di servizio igienico e la realizzazione di n. 1 stallo di sosta per lo svolgimento dell'attività giornaliera di bar/somministrazione con furgoncini tipo <i>apecar</i> , è conforme a quanto disposto dall'art. 101 del R.U. vigente. Il nuovo volume del padiglione è stato approvato in deroga al R.U. vigente dal Consiglio Comunale ai sensi della L.R. 65/14, articolo 97, comma 2, in quanto attrezzatura di interesse pubblico da realizzare in area già destinata a funzioni pubbliche, introducendo un nuovo volume di mc 90 destinato a struttura di servizio della viabilità ciclabile, in convenzione con l'Amministrazione per la gestione dell'area verde attrezzata.				
Vincoli esistenti		Fascia di metri 150 dai fiumi ai	Area di localizzazione del	

		sensi D.Lgs. 42/04, art. 142, comma 1, lett. c)	manufatto
	Paesaggistico	Territori coperti da boschi e foreste ai sensi del D.Lgs. 42/04, art. 142, comma 1, lett. g)	Area interessata dalla manutenzione straordinaria del verde pubblico senza realizzazione di nuovi manufatti o interventi di impermeabilizzazione
		Autorizzazione ottenuta	
Aree di rischio archeologico	<p>Area di interesse archeologico individuata dalla "Carta archeologica della Provincia di Prato".</p> <p>L'intervento da realizzare in area già urbanizzata, relativamente alla messa in opera del padiglione container poggiato sul basamento carrabile preesistente capace di assicurare la trasmissione dei carichi dalla struttura al terreno, non comporta ulteriori scavi ad esclusione della realizzazione dei sottoservizi di collegamento del padiglione con le reti esistenti (elettrica, telefonica/dati, idrica, fognaria) che sono configurabili come opere puntuali di estensione molto limitata per le quali si è ottenuto in sede di Conferenza dei servizi sul progetto preliminare il parere favorevole a condizione da parte della Soprintendenza Archeologica.</p>		
Strutture ed opere d'arte			
Descrizione dell'intervento	<p>Intervento di completamento delle attrezzature per la pista ciclabile con la realizzazione del padiglione adibito a sala multiuso comprensivo di servizio igienico e la realizzazione di n. 1 stallo di sosta per lo svolgimento dell'attività giornaliera di bar/somministrazione con furgoncini tipo <i>apecar</i>, convenzionata con l'Amministrazione per la gestione ed al servizio dei fruitori dell'area verde attrezzata.</p> <p>Il container prescelto, di tipologia 40' high cube sarà adattato alle nuove funzioni previste, la struttura sarà poggiata su un adeguato basamento (geotessuto, pezzato di cava 4÷7, e strato in c.a.) capace di assicurare la trasmissione dei carichi dalla struttura al terreno, in misura congruente alla specifica capacità portante di quest'ultimo.</p> <p>Il collegamento alle reti pubbliche esistenti (elettrica, telefonica/dati, idrica, fognaria) avverrà con la realizzazione dei sottoservizi di collegamento del padiglione.</p>		
Verifiche strutturali	Non necessarie – Struttura autoportante posta su spazio aperto		
Verifiche geotecniche e fondazioni	In relazione al tipo di intervento, il container può essere poggiato sulla struttura stradale esistente		
Impianti	<p>L'intervento da realizzare in area già urbanizzata, relativamente al container destinato a sala multiuso con annesso servizio igienico, necessita della realizzazione degli impianti del manufatto e dei sottoservizi di collegamento del padiglione con le reti esistenti (elettrica, telefonica/dati, idrica, fognaria).</p> <p>È inoltre prevista l'installazione di colonna di distribuzione energia al servizio dello stallo di sosta per lo svolgimento dell'attività giornaliera di bar/somministrazione con furgoncini tipo <i>apecar</i>, comprensiva di pozzetto di scarico acque e di postazione per la richiesta di soccorso.</p>		
Resoconto sulla composizione, caratteri storici, tipologici e costruttivi, consistenza e stato di manutenzione dell'opera da adeguare/ampliare	Area pavimentata adiacente a viale Marconi che permette l'ingresso al piazzale ex sosta dei tir, attualmente utilizzato come area per spettacoli itineranti. L'adiacente argine in terra è ricoperto da prato con presenza occasionale di vegetazione infestante, principalmente cannuce di <i>Arundo donax</i> . La qualità attuale dello spazio urbano è complessivamente carente di qualsiasi elemento di qualità urbana.		
Indicazioni sulle fasi esecutive necessarie per garantire l'esercizio durante la costruzione dell'intervento	Nel corso dei lavori vanno poste in essere le necessarie limitazioni all'accesso carrabile e pedonale all'area di cantiere. Con esclusione dell'area recintata per le attività di cantiere, lo svolgimento dei lavori non pregiudicherà l'utilizzo della restante area del piazzale e della pista ciclabile lungo il Bisenzio.		
Elementi presenti	Container singolo		
	Piazzola <i>apecar</i>		
	Pavimentazioni		
	Impianti tecnologici		
	Opere a verde		
	Arredo urbano e attrezzature per sport e attività all'aperto		
Note e eventuali specifiche relative all'area			

SCHEMA SINTETICA DI RIEPILOGO PER LA VALIDAZIONE		
Destinazione urbanistica	Varia in relazione con le diverse aree	
Conformità urbanistica	Delibera di Consiglio Comunale n. 60 del 01/08/16	
Autorizzazioni sovraordinate	Autorizzazione paesaggistica	Autorizzazione ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. n. 42/2004, l'esecuzione delle opere di cui all'istanza A151 - 10 - 2017 del 02-02-2017 rivolta da: COMUNE DI PRATO per RIVERSIBILITY – PARCO FLUVIALE DEL BISENZIO NELLA CITTA' DI PRATO P.G. 99048 del 08/06/17
	Autorizzazione vincolo ferroviario	Ferrovie dello Stato italiane UA 20/6/2017 RFI-DPR-DPT_BO.ING\A0011\P\2017\0002709
	Autorizzazione Genio Civile	AOOGRT/336728/P.080.075
Deposito progetto strutturale	Non necessarie – Struttura autoportante posta su spazio aperto. Nel rispetto della condizione contenuta nell'Autorizzazione idraulica rilasciata dal Genio Civile "occorre precisare che i container posizionati nella fascia di rispetto dei 10 m non devono in alcun modo prefigurarsi come "manufatti di qualsiasi natura" di cui all'art. 1 della L.R. 21/12, e devono avere una natura assolutamente precaria"	
Elaborato della sicurezza	Redatto	
Terre e rocce di scavo (D. Lgs. 152/2006, art. 186)	Saranno gestite nel rispetto della normativa vigente, a cura della Direzione dei Lavori	
Misure preventive e protettive per le coperture (L.R. 65/14, art. 141, comma 13 e 14)	Individuate nel Piano della sicurezza e nel Programma di manutenzione	
Collaudo finale / C.R.E.	necessario	
Certificato di agibilità a fine lavori (L.R. 65/14 art. 149)	Sarà redatto alla fine dei lavori	
Certificato prevenzione incendio	Non necessario	
Conformità alla normativa per abbattimento barriere architettoniche	Intervento di manutenzione straordinaria delle piste pedonali e ciclabili esistenti con la rimodulazione delle pendenze al fine di ridurre, rendendoli a norma di legge, le pendenze nei tratti dove erano state realizzate in deroga in quanto la lunghezza dei percorsi autorizzati al di sotto dei ponti stradali non permetteva pendenze minori. Con gli interventi previsti, si rendono i seguenti tratti di percorso: <ul style="list-style-type: none"> • Ponte Datini • Passerella riva destra • Via Amendola • Ponte Alla Vittoria • Ponte Petrino Nord • Ponte Petrino Sud conformi alla normativa in quanto la pendenza massima non supera il cinque per cento salvo alcuni limitati tratti con pendenza non superiore all'otto per cento dove sono previste le piazzole intermedie in piano. Complessivamente gli altri interventi di abbattimento di barriere architettoniche sono:	
	aree attrezzate per attività fisica, gioco, didattica, tempo libero	8
	Aree attrezzate dotate di wi-fi e videosorveglianza	8
	Realizzazione di attraversamenti pedonali in alta sicurezza	5
	Percorsi pedonali con segnaletica tattilopiantare in metri	450
	Mappe orientative in braille	5
	Pavimentazione drenante in mq	700

	Pavimentazione in cls architettonico in mq	850
	Pavimentazione in resina in mq	1.250
	Pavimentazione antitrauma in mq	220
	Tutto l'intervento, oltre a non introdurre scalini ed eliminando le eventuali barriere in corrispondenza degli attraversamenti stradali, comprende l'inserimento delle segnalazioni tattilopiantari per non vedenti e l'utilizzo della segnaletica informativa in braille. Inoltre, come indicato nel Piano di Manutenzione, la fase 2 del Piano prevede l'utilizzo di robot su ruote per le attività di ausilio alle categorie svantaggiate.	
	Esempio di schema grafico con individuazione della segnaletica tattilopiantare e degli elementi informativi in braille	
Trasmissione al patrimonio e alla manutenzione	Necessario: al termine dei lavori sarà redatto apposito verbale di riconsegna dell'area	
Aggiornamento del Piano di manutenzione (D.Lgs. 50/16, art. 102, comma 9)	<p>Redatto e suddiviso nella fase 1 e fase 2 .</p> <p>È prevista di concerto con il Corpo di Polizia Municipale una Fase 2 del Piano di manutenzione nella quale le funzioni di sicurezza e controllo siano svolte con l'ausilio di robot mobili su ruote,</p> <p>Questo aggiornamento del programma di manutenzione, del manuale d'uso e del manuale di manutenzione redatti in fase di progettazione, in considerazione di quanto è in corso di progettazione per la Fase 2, delle scelte effettuate dall'esecutore in sede di realizzazione dei lavori e delle eventuali varianti approvate dal direttore dei lavori, che ne avrà verificato la validità e la rispondenza alle prescrizioni contrattuali, saranno sottoposte a cura del direttore dei lavori medesimo al necessario aggiornamento, al fine di rendere disponibili, all'atto della consegna delle opere ultimate, comprensive di tutte le informazioni necessarie sulle modalità per la relativa manutenzione e gestione di tutte le sue parti, delle attrezzature e degli impianti.</p>	
Opere complementari di riqualificazione urbana	<p>L'intervento è parte integrante della strategia di riqualificazione urbana della città di Prato.</p> <p>Il progetto che è finanziato con DPCM del 06/12/16 in quanto è risultato vincitore della graduatoria del Programma Straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie, promosso dal Governo Italiano, è stato premiato alla Triennale di Milano con il Premio "City & Brand Landscape Award 2017" nella sezione City play: aree gioco, spazi ludici e aree sportive nel paesaggio ed ha ricevuto il premio "Urbanistica 2017" nella categoria Rigenerazione ambientale, economica e sociale, concorso indetto dalla rivista scientifica dell'Istituto Nazionale di Urbanistica (INU) che seleziona i progetti della rassegna annuale Urbanpromo.</p>	
Opere complementari di sostenibilità ambientale	<p>Interventi di riqualificazione ecologica dell'alveo fluviale.</p> <p>Intervento di supporto alle politiche per la crescita dell'uso della mobilità sostenibile.</p> <p>Il progetto scientifico del parco è stato costruito coinvolgendo l'Azienda Sanitaria Locale in quanto si configura sul tema del "wellness urbano" e della promozione della salute. Il progetto, studiato anche insieme alla Società della Salute e al PIN, raccoglie le indicazioni della "Carta di Toronto" redatta dall'Organizzazione mondiale della Sanità, andando proprio nella direzione di rendere facili e alla portata di tutti le scelte salutari, promuovendo sani stili di vita psico-fisici, buoni comportamenti e attività di socializzazione che partono proprio dalla frequentazione del fiume e del suo parco.</p>	
Modalità affidamento	Varia, definita nel capitolato e successivo Bando di Gara.	

lavori	<p>1) Per le opere edili di importo lavori euro 618.606,25 oltre oneri per la sicurezza di euro 18.558,19: categoria prevalente OG1 Classifica III</p> <p>Categoria specialistica importo lavori euro 20.013,76 oltre oneri per la sicurezza di euro 600,41: OS30 Classifica I</p> <p>Lavori affidabili ai sensi del D.Lgs. 50/16, art. 36, comma 2, lettera c) mediante procedura negoziata con consultazione di almeno quindici operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento, contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati;</p> <p>2) Fornitura dei container/padiglioni di importo euro 361.993,12 oltre oneri per la sicurezza di euro 10.859,79 affidabile ai sensi del D.Lgs. 50/16, art. 36, comma 2, lettera c) mediante procedura negoziata con consultazione di almeno quindici operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento, contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati;</p> <p>3) Gli affidamenti dei seguenti lavori attinenti a contratti in corso tra l'Amministrazione e soggetti affidatari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • interventi sulla pubblica illuminazione • interventi sulla rete dati • interventi sul verde pubblico urbano <p>possono essere affidati come estensioni dei contratti in essere, previa verifica di conformità ai limiti di legge vigenti.</p>
--------	---

SCHEDA DI AUTOVERIFICA DELLA COMPLETEZZA DEGLI ELABORATI TECNICI

	presente	Non necessario	note
la completezza della progettazione	X		
• localizzazione geografica con georiferimenti presenti	X		
• geometria definita degli elementi progettuali con informazioni gestibili successivamente da qualsiasi utente	X		
la coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti	X		
l'appaltabilità della soluzione progettuale prescelta	X		Prima della certificazione di cantierabilità deve essere ottemperato alla condizione contenuta nell'Autorizzazione idraulica rilasciata dal Genio Civile "vengano perfezionati gli atti di concessione, già previsti nelle autorizzazioni ai fini idraulici a suo tempo rilasciate, per l'intero tracciato ciclopedonale realizzato dal Comune di Prato in fregio al fiume Bisenzio"
• sono adeguatamente descritte le fasi di realizzazione	X		
i presupposti per la durabilità dell'opera nel tempo	X		
• Sono adeguatamente definite le proprietà dei materiali/componenti/sistemi e degli elementi tecnici	X		
la minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti e di contenzioso	X		
la possibilità di ultimazione dell'opera entro i termini previsti	X		
la sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori	X		
• verifica della necessità di Piano di sicurezza del cantiere	X		
l'adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati	X		

	presente	Non necessario	note
la manutenibilità delle opere	X		
<ul style="list-style-type: none"> • adeguatamente descritte le operazioni di manutenzione e la previsione dei relativi costi annuali • adeguatamente descritto lo smaltimento di fine ciclo 	X		<p>Redatto e suddiviso nella fase 1 e fase 2 .</p> <p>È prevista di concerto con il Corpo di Polizia Municipale una Fase 2 del Piano di manutenzione nella quale le funzioni di sicurezza e controllo siano svolte con l'ausilio di robot mobili su ruote,</p> <p>Questo aggiornamento del programma di manutenzione, del manuale d'uso e del manuale di manutenzione redatti in fase di progettazione, in considerazione di quanto è in corso di progettazione per la Fase 2, delle scelte effettuate dall'esecutore in sede di realizzazione dei lavori e delle eventuali varianti approvate dal direttore dei lavori, che ne avrà verificato la validità e la rispondenza alle prescrizioni contrattuali, saranno sottoposte a cura del direttore dei lavori medesimo al necessario aggiornamento, al fine di rendere disponibili, all'atto della consegna delle opere ultimate, comprensive di tutte le informazioni necessarie sulle modalità per la relativa manutenzione e gestione di tutte le sue parti, delle attrezzature e degli impianti.</p>
presenza di certificazioni relative agli impianti, strutture, rispetto dei requisiti di legge			Per gli impianti saranno acquisite le certificazioni di conformità
previsione dei necessari adeguamenti alle certificazioni presenti derivanti dall'esecuzione dei lavori			Sarà eseguita una verifica al termine dei lavori
assenza, al momento della chiusura dei lavori, di ulteriori adempimenti necessari per la ripresa dell'attività prevista nell'edificio			eventuali adempimenti saranno definiti al momento del verbale di consegna dell'area al gestore

SCHEMA DI AUTOVERIFICA ALLA NORMATIVA DEGLI ELABORATI CONTENUTI NEL PROGETTO ESECUTIVO

	presente	Non necessario
a) relazione generale	X	
b) relazioni specialistiche	X	
c) elaborati grafici comprensivi delle strutture	X	
d) calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti		<p>Non necessarie – Struttura autoportante posta su spazio aperto.</p> <p>Nel rispetto della condizione contenuta nell'Autorizzazione idraulica rilasciata dal Genio Civile "occorre precisare che i container posizionati nella fascia di rispetto dei 10 m non devono in alcun modo prefigurarsi come "manufatti di qualsiasi natura" di cui all'art. 1 della L.R. 21/12, e devono avere una natura assolutamente precaria"</p>
e) piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti	X	
f) piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e quadro di incidenza della manodopera	X	
g) computo metrico estimativo e quadro economico	X	
h) cronoprogramma	X	
i) elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi	X	

	presente	Non necessario
l) schema di contratto e capitolato speciale di appalto	X	
m) piano particellare di esproprio.		Prima della certificazione di cantierabilità deve essere ottemperato alla condizione contenuta nell'Autorizzazione idraulica rilasciata dal Genio Civile "vengano perfezionati gli atti di concessione, già previsti nelle autorizzazioni ai fini idraulici a suo tempo rilasciate, per l'intero tracciato ciclopedonale realizzato dal Comune di Prato in fregio al fiume Bisenzio"

Prato 21/09/17

Comune di Prato - Servizio Governo del territorio

Assessore: Arch. Valerio Barberis

Dirigente e RUP: Arch. Riccardo Pecorario

RIVERSIBILITY

Coordinamento progettuale: Arch. Maurizio Silvetti

Progetto: Ing. Paolo Lo Iacono

Ing. Lorenzo Castellani (idraulica)

Geom. Gerarda Del Reno (reti ciclabili)

Arch. Rita Cecchini (energie rinnovabili)

Arch. Savino Marseglia (elementi artistici)

Collaboratori:

Geom. Gioele Cammilli

Arch. Elisa Brunetti

Arch. Vanessa Cencetti

Geom. Federico Sernesi

Arch. Martina Melani

Arch. Lorenzo Vacirca

Dott. Martina Santoro

Arch. Silvia Grazzini

Geom. Massimo Falcini

Arch. Shirin Amini

Dott. Giulia Mancini

Geom. Antonio Castiglia

Geom. Massimo Falcini

Ing. Serena Gatti

Arch. Roberta Russo

Stage formativo:

Elisa Pierazzuoli

Percorso partecipativo:

SIMURG – Daniele Mirani, Sergio Signanini

IRIS – Sara Iacopini

